



ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO PONENTE

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria – Scuola secondaria di 1° grado
Via Panizzi, 4 - 18038 - Sanremo (IM)
Tel. 0184/660674 – Fax 0184696385
e-mail: imic81500v@istruzione.it - imic81500v@pec.istruzione.it
codice Fiscale: 90083340084

Protocollo 19 gennaio 2016, n. 141/C/41



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15 Gennaio 2016*

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Identità d'Istituto: contesto territoriale e sociale**
- 3. Base teorica metodologica e finalità formative per l'attuazione del PTOF**
- 4. Priorità, Traguardi ed Obiettivi**
- 5. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**
- 6. Valutazione e autovalutazione**
- 7. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**
- 8. Progetti e attività**
- 9. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale**
- 10. La formazione del personale**
- 11. Scelte organizzative e gestionali**
- 12. Sostegno**
- 13. Campi di potenziamento**
- 14. Progetti che richiedono l'utilizzo dell'organico di potenziamento**
- 15. Fabbisogno del personale**
- 16. Organico di potenziamento necessario**
- 17. Leggi e normative di riferimento**
- 18. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15**

ALLEGATI

Curricolo di Istituto e metodologia
Regolamento di Istituto
Carta dei Servizi
Patto di Corresponsabilità

1. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Sanremo Ponente di Sanremo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo **prot. n. 3158/A39 dell'8 Ottobre 2015**;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **12 Gennaio 2016**;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del **15 Gennaio 2016**;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott.ssa Alessandra Calza

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** si fonda sui seguenti documenti:

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	Costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche dell'Istituzione e per favorire la piena attuazione dell'autonomia.
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Documento nel quale si pianifica il miglioramento dell'Istituzione scolastica per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV , al fine di ottenere il massimo valore aggiunto.
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Regole adottate in merito all'utilizzo di spazi e attrezzature, disposizioni di vigilanza sugli alunni, regolamento di disciplina, ecc.
LA CARTA DEI SERVIZI:	Contiene le indicazioni organizzative essenziali su tutti i plessi di scuola primaria e dell'infanzia (orari, servizi previsti...)
PROGETTAZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Contiene tutti gli obiettivi didattici e le competenze che gli alunni dovrebbero raggiungere nei vari campi d'esperienza. I docenti delle sezioni dovranno poi operare delle scelte di contenuto e di metodo in base alle caratteristiche del gruppo di alunni della sezione in cui operano.
PROGETTAZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA	E' un documento che contiene gli obiettivi didattici e le competenze che gli alunni dovrebbero raggiungere nelle varie discipline. Ogni gruppo docente sceglierà le modalità più opportune per declinare questi obiettivi generali nella propria classe.
PROGETTAZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	E' un documento che contiene gli obiettivi didattici e le competenze che gli alunni dovrebbero raggiungere nelle varie discipline. Ogni docente compilerà il proprio piano di lavoro e sceglierà le metodologie più opportune per declinare questi obiettivi generali nella propria classe comunicandole e condividendole con il Consiglio di classe.
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	Si articola in varie sezioni e contiene tutto l'impianto organizzativo-gestionale dell'Istituto Comprensivo. Vi sono specificati i nomi di coloro che nella scuola svolgono dei compiti ben definiti. Ha funzione di nomina agli effetti dei compensi da erogare con il F.I.S.

2. IDENTITA' DI ISTITUTO: CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

I nuclei originari dell'attuale Istituto Comprensivo "Sanremo Ponente" sono plessi appartenenti a precedenti Istituzioni scolastiche autonome. Appartengono a tre aree geografiche ben definite che corrispondono a :

1. area Sanremo Ponente, quartiere "Foce"
2. area frazione Coldirodi del comune di Sanremo
3. area intero territorio Comunale di Ospedaletti

AREA SANREMO PONENTE QUARTIERE "FOCE"

L'utenza del quartiere dai 3 ai 14 anni frequenta le nostre scuole nei plessi di via Panizzi, 4 ("Asquasciati") e via Panizzi, 63 ("Nobel"). Compongono il nucleo più numeroso dell'intero Istituto Comprensivo e i plessi raccolgono da sempre l'utenza del quartiere "Foce" di Sanremo.

L'edificio di via Panizzi, 63 è nato come Patronato San Vincenzo ai primi di febbraio del 1949 con l'apertura di scuole - officina

L'edificio di via Panizzi, 4 è nato come scuola elementare statale negli anni '50 ed è stato dedicato al sindaco Giovanni Asquasciati per la sua lunga attività di docente elementare.

Il quartiere è dotato di un servizio di trasporto di mezzi pubblici, di banche, dell'ufficio postale, farmacia, della parrocchia, di un centro ricreativo sociale "Il Ponte", di un asilo nido comunale "La Nuvola", di supermercati, di diversi uffici pubblici, di giardini comunali, di pista ciclabile di numerosi impianti sportivi (complesso sportivo di Pian di Poma, tennis, campo ippico, palestra comunale di judo). Inoltre sono presenti: Comando dei Carabinieri, Comando della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate, il Cimitero Monumentale, le vestigia di una Villa Romana, l'Auditorium "F. Alfano".

AREA FRAZIONE COLDIRODI DEL COMUNE DI SANREMO

Coldirodi è una frazione del comune di Sanremo, si sviluppa sul crinale di una collina, è esposta a sud e domina la città. E' situata a circa 7 km. dal centro cittadino. E' costituita da un centro storico in stile medievale con stretti vicoli e case costruite in pietra con ripide scale.

Nel paese è presente un Istituto di Accoglienza, nel quale vengono ospitati bambini inseriti nelle classi anche in corso d'anno.

A Coldirodi, inoltre, si sono stabilite numerose famiglie di stranieri i cui figli, che ancora non conoscono la lingua, frequentano la scuola.

Il paese è dotato di una delegazione comunale, ufficio postale, banca, scuola dell'infanzia e nido (privata), primaria, secondaria di primo grado; centro parrocchiale, campo da calcio, da basket e di bocce; sala musica (sede della Banda), Pinacoteca e Biblioteca "Villa Luca", Banda musicale, associazioni: Acli, Famija Culantina, ANA, FIDAS; farmacia, studi medici e corriera di linea e centro anziani.

AREA INTERO TERRITORIO COMUNALE DI OSPEDALETTI

Ospedaletti comprende una zona litoranea cittadina di antica costruzione e una collinare, di più recente costruzione, occupata da ville, alberghi e complessi edilizi a carattere residenziale.

La città è fornita di numerosi servizi: palazzo comunale, mezzi pubblici, servizio trasporto disabili, navetta urbana, scuolabus, biblioteca civica, giardini comunali, Comando dei Carabinieri, Comando di Polizia Municipale, Consultorio familiare, Centro sociale per anziani, Centro recupero ricreativo disabili, Parrocchia con annesso Centro Parrocchiale, palestra comunale, piscina, campo da calcio, tennis, pallacanestro, palestra di Judo e pista ciclabile.

I PLESSI SCOLASTICI

PLESSI	VIA	TELEFONO e-mail	EDIFICIO
“ASQUASCIATI” Primaria	Panizzi, 4 Sanremo	0184-660674	
“ASQUASCIATI” Primaria Infanzia “Nobel” secondaria di primo grado	Panizzi, 63 Sanremo	0184-665304 0184-666014 0184-661222	
“E.DE AMICIS” Infanzia Primaria Scuola Secondaria 1° Grado	Corso Marconi 72 Ospedaletti	0184-689370 0184-689370 0184-689881	
“P.G.Semeria” Primaria Succ. “Nobel” Secondaria di 1°	V.Umberto, 45 Coldirodi di Sanremo	0184-670121 0184-670089	

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

- ◆ orario di entrata → 8.30 - 9.30
- ◆ orario uscita senza mensa → 11.15 [Ospedaletti] - 11.30 [Asquasciati]
- ◆ orario di uscita dopo la mensa → 12.45 / 13.30 [Ospedaletti] 13.00 / 13.30 [Asquasciati]
- ◆ orario di uscita → 16.00 / 16.30 [Ospedaletti] 15.50 / 16.30 [Asquasciati]

I genitori che hanno effettiva necessità potranno far richiesta del servizio

- ◇ pre-scuola → 7.45 / 8.25 [Asquasciati] con ingresso al pre-scuola entro le 8.15
- ◇ pre-scuola → 8.00 / 8.25 [Ospedaletti]
- ◇ post-scuola → 16.30 / 16:45 [Asquasciati]

Organizzazione delle attività didattiche:

PLESSO ASQUASCIATI

Dalle ore 08.30 alle ore 09.30	- accoglienza dei bambini in sezione
Dalle ore 09.30 alle ore 10.30	- attività di routine
Dalle ore 10.30 alle ore 11.15	- organizzazione e svolgimento attività didattiche
Dalle ore 11.15 alle ore 11.45	- igiene personale – preparazione al pranzo
Dalle ore 11.45 alle ore 12.45	- pranzo
Dalle ore 12.45 alle ore 13.30	- gioco libero e/o organizzato in sezione
Dalle ore 13.30 alle ore 13.45	- igiene personale e preparazione dei bambini di 3 anni per il riposo pomeridiano
Dalle ore 13.45 alle ore 15.15	- riposo pomeridiano (3 anni) e attività educativo-didattiche (4\5 anni)
Dalle ore 15.15 alle ore 15.45 circa	- riordino materiale – merenda - commiato
Dalle ore 15.50 alle ore 16.30	- uscita

PLESSO OSPEDALETTI

Dalle ore 08.30 alle ore 09.30	- accoglienza dei bambini in sezione
Dalle ore 09.30 alle ore 10.30	- attività di routine
Dalle ore 10.30 alle ore 11.15	- organizzazione e svolgimento attività didattiche
Dalle ore 11.15 alle ore 11.30	- igiene personale – preparazione al pranzo
Alle ore 11.30 alle 12.30	- pranzo
Dalle ore 12.30 alle ore 13.30	- gioco libero e/o organizzato all'aperto e/o in sezione
Dalle ore 13.30 alle ore 13.45	- igiene personale e preparazione dei bambini per il riposo pomeridiano
Dalle ore 13.45 alle ore 15.30	- riposo pomeridiano per i 3 anni e per i 4 anni (per chi lo desidera)
Dalle ore 14 alle ore 14.15	- igiene personale 4\5 anni
Dalle ore 14.15 alle ore 15.30 circa	- attività educativo-didattiche (4\5 anni)
Dalle ore 15.30 alle ore 16.00	- riordino materiale – merenda - commiato
Dalle ore 16.00 alle ore 16.30	- uscita

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si incontrano ogni primo lunedì del mese dalle 16.45 alle 18.45 per accompagnare il percorso didattico pianificando le attività educativo – didattiche mensili.

I rapporti scuola – famiglia si esplicano con:

- Riunioni di informazioni alle famiglie, tre volte l'anno;
- Colloqui individuali, una o due volte l'anno;
- Incontro di “Scuola Aperta” per far conoscere gli spazi dei diversi plessi, l'organizzazione, le risorse umane, in tempo utile prima delle iscrizioni al primo anno.

SCUOLA PRIMARIA

Le Scuole Primarie sono aperte dal lunedì al venerdì.

Asquasciati : dalle ore 8.15 alle ore 16.15 [Via Panizzi 4]
dalle ore 8.20 alle ore 16.20 [Via Panizzi 63]

Coldirodi : dalle ore 8.15 alle ore 16.15

Ospedaletti : dalle ore 8.30 alle ore 16.30

I genitori che hanno effettiva necessità potranno far richiesta del servizio

- ◇ pre-scuola → 7.45 / 8.10 [Asquasciati / Coldirodi] 8.00 / 8.25 [Ospedaletti]
- ◇ post-scuola → 16.15 / 16.45 [Asquasciati]

In base al Regolamento in materia di Autonomia scolastica (DPR n.275/99) che consente alle Istituzioni Scolastiche di ridefinire i curricula e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni, il monte ore annuale delle attività di insegnamento è così articolato:

INSEGNAMENTI	MONTE ORE ANNUALE
Italiano	198
Inglese	33 (1 [^]) 66(2 [^]) 99 (3 [^] 4 [^] 5 [^])
Storia	66
Geografia	66
Matematica	198
Scienze	66
Tecnologia	66
Musica	33*
Arte e Immagine	33
Ins. Relig. Cattolica/att.alt.	66
Educazione fisica	33*
	TOTALE 891

*I due insegnamenti sono potenziati di un'ora opzionale ciascuno con l'inserimento di un'ora di francese secondo il seguente schema:

PROGETTI	MONTE ORE ANNUALE
PROGETTO SPORTIVO	33
ATTIVITA' ESPRESSIVE	33
FRANCESE	33

Gli insegnanti della scuola primaria si incontrano secondo le seguenti modalità per accompagnare il percorso didattico.

<u>PROGETTAZIONE MENSILE</u> primo lunedì del mese dalle 16,45 alle 18,45; in orario di servizio	I docenti dell'Istituto, suddivisi per ambiti e per classi parallele, individuano e rielaborano gli obiettivi generali per il mese
<u>PROGETTAZIONE SETTIMANALE</u> lunedì dalle 16,15/30 alle 18,15/30); in orario di servizio	I docenti del plesso riuniti per team di classe e/o classi parallele : <ul style="list-style-type: none"> • programmano attività educativo – didattiche settimanali; • programmano attività trasversali a medio – lungo termine (visite didattiche, interventi esterni etc.); • operano una valutazione complessiva dei livelli raggiunti; • considerano gli aspetti psicologici, affettivi e comportamentali del singolo alunno nei confronti della classe e dei gruppi di apprendimento.

I rapporti scuola – famiglia si esplicano con:

- assemblee con le famiglie, tre volte l'anno;
- colloqui individuali secondo necessità specifiche oltre ai due incontri l'anno concomitanti con la consegna delle schede di valutazione;

- incontro di “Scuola Aperta” per far conoscere gli spazi dei diversi plessi, l’organizzazione, le risorse umane, in tempo utile prima delle iscrizioni al primo anno.

SCUOLA SECONDARIA

L’orario delle lezioni, nei tre plessi, è così suddiviso:

Plesso di via Panizzi e di Coldirodi

1^ ora	8.00-9.00
2^ ora	9.00-9.55
Primo intervallo	9.55-10.05
3^ ora	10.05-11.00
4^ ora	11.00-11.55
Secondo intervallo (a turno in cortile)	11.55-12.10
5^ ora	12.10-13.05
6^ ora	13.05-14.00

Plesso Ospedaletti

1^ora	8.00-9.00
2^ora	9.00-10.00
3^ora	10.00-10.50
Primo intervallo	10.50-11.05
4^ora	11.05-12.00
5 ^ora	12.00-12.55
Secondo intervallo	12.55-13.05
6^ora	13.05-14.00

Gli insegnanti si incontrano nel mese di settembre per ambiti disciplinari per programmare obiettivi comuni e macro-argomenti trasversali e, a fine secondo quadrimestre, per stabilire le modalità delle prove d’esame conclusivo.

A cadenza mensile si riuniscono i Consigli di classe con soli docenti o con docenti e Rappresentanti dei genitori (solo gli ultimi 15 minuti).

I Consigli monitorano: il percorso educativo – didattico della classe; verificano le attività trasversali; analizzano il processo educativo e di apprendimento di ciascun alunno con particolare attenzioni ai casi più difficili e programmano interventi educativi comuni; in alcuni casi, programmano attività extracurricolari (uscite di istruzione, interventi esterni etc.).

I rapporti scuola – famiglia si esplicano con:

- colloqui generali con le famiglie, due volte l’anno;
- colloqui individuali per un’ora nella prima settimana di ogni mese, su appuntamento, in orario antimeridiano secondo necessità specifiche, oltre ai due incontri l’anno, concomitanti con la consegna delle schede di valutazione;
- incontro di “Scuola Aperta” per far conoscere gli spazi dei diversi plessi, l’organizzazione, le risorse umane, in tempo utile prima delle iscrizioni al primo anno;
- incontro di presentazione per i genitori delle classi prime entro il primo mese di scuola.

3. BASE TEORICA METODOLOGICA PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF

Riteniamo che una comunità educante sia un incontro tra persone in relazione dinamica tra loro e, quindi, organizzata e programmata in funzione dell'unicità, della diversità, dell'individualità di ogni singolo componente.

Le scelte educative sono le seguenti:

1. coinvolgere gli alunni e creare un clima accogliente;
2. rendere l'alunno soggetto attivo dell'apprendimento;
3. favorire la crescita dell'autostima, del rispetto reciproco e di una socializzazione serena;
4. sviluppare l'apprendimento cooperativo;
5. sviluppare la consapevolezza di sé e il pensiero critico;
6. favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità;
7. promuovere il successo scolastico e la capacità di resilienza;
8. educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
9. educare al senso di responsabilità;
10. curare la qualità delle relazioni educative in essere nella scuola (docenti – docenti; genitori – genitori; alunni – docenti; docenti – Dirigenza; personale ATA – alunni/genitori; personale ATA – docenti; docenti – genitori; alunni - alunni);
11. condividere le scelte educative della scuola con le famiglie (come nel Patto di corresponsabilità scuola – famiglia – alunni/e secondo le specifiche proprie di ciascun grado di istruzione);
12. valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente attraverso progetti di continuità e di orientamento;
13. curare e facilitare l'aggiornamento dei docenti.

Attraverso tali scelte, la scuola opera a favore dello sviluppo integrale della persona.

Si sottolinea che, nella scuola dell'infanzia, le scelte educative vengono a coincidere con le finalità della scuola stessa che si declinano come maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze e avvio alla cittadinanza in questo grado d'istruzione.

Rispetto all'accoglienza essa è alla base di ogni processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno l'ingresso a scuola, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire l'inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola (primo anno della Scuola dell'Infanzia, classi prime della Scuola primaria, classi prime della Scuola Secondaria di I grado), facilitando un clima positivo per tutti;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di alunni diversamente abili, alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri.

Il programma di accoglienza prevede l'esplorazione degli ambienti, l'inserimento graduale degli alunni soprattutto nella Scuola dell'Infanzia nel rispetto dei tempi psicologici di ciascuno, l'organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante e assemblee con i genitori.

Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dalle insegnanti della Commissione Formazione Classi.

Rispetto al Patto di corresponsabilità si specifica quanto segue: nel rapporto scuola – famiglia, i genitori usufruiscono di colloqui individuali e/o di assemblee regolarmente programmati con gli insegnanti, dove vengono informati circa la programmazione e lo svolgimento dell'attività didattica, i progressi educativi e didattici dei propri figli.

I genitori controllano quotidianamente i diari, i quaderni, i lavori svolti in classe e seguono i propri figli nelle attività di consolidamento a casa. Informano immediatamente la scuola circa eventuali

problemi rilevanti di salute degli allievi e circa ogni variazione di tutela giuridica in caso di separazione o di affidamento ad un genitore o ad altri.

Insegnanti e genitori ricercano insieme le strategie per superare le difficoltà comportamentali e di apprendimento.

Il piano educativo dell'Istituto non esclude un'eventuale costituzione di commissioni miste genitori-insegnanti per l'organizzazione e la gestione di particolari progetti.

Nel rapporto docenti – alunni, gli insegnanti, attraverso la realizzazione di un ambiente educativo accogliente, promuovono il pieno sviluppo del potenziale educativo di ciascuno, nel rispetto delle culture di origine.

Gli alunni hanno il diritto di: usufruire di un tempo scolastico funzionale allo sviluppo educativo e al migliore apprendimento; essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano, al fine di promuovere l'autonomia individuale; trovare nell'arco della giornata tempi e spazi per il rilassamento; essere seguiti nello svolgimento del lavoro, nel rispetto delle esigenze individuali; essere incoraggiati a cooperare per essere solidali nell'ambito scolastico e nella comunità a cui appartengono.

Gli alunni sono tenuti a: rispettare l'orario stabilito dalla scuola che frequentano regolarmente; utilizzare le attrezzature, gli spazi ed i tempi dell'attività scolastica, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri; rispettare le regole stabilite dall'organizzazione del plesso scolastico e della classe di appartenenza; rispettare sia gli insegnanti sia i compagni in quanto persone; ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento; collaborare attivamente al buon andamento della vita della scuola e aiutarsi reciprocamente nell'ottica di una educazione alla solidarietà e alla responsabilità.

Rispetto alla relazione tra docenti, gli insegnanti collaborano per: la stesura del piano orario; l'elaborazione delle programmazioni di classe e di plesso; l'utilizzo dei locali scolastici e laboratori; la predisposizione del calendario delle riunioni; l'organizzazione delle ore di codocenza, laddove esistenti (scuola dell'infanzia e primaria); la formazione di commissioni; l'elaborazione di progetti. Secondo i diversi gradi di scuola, i docenti possono accordarsi sulla divisione degli ambiti disciplinari, sulla distribuzione delle funzioni di coordinamento, sui criteri di valutazione e sugli strumenti di verifica; inoltre, gli insegnanti definiscono modalità condivise di rapporti con gli alunni, con le famiglie, con i superiori, con gli Enti e le Associazioni locali, elaborando un codice deontologico condiviso e rispettato coerentemente da tutti nel quotidiano.

Continuità e orientamento

In quanto Istituto Comprensivo, la scuola accompagna l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado in un continuum organico, meglio definito nel curriculum (di cui al Cap. 4), ma che permette allo stesso tempo di “valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno”.

Gli obiettivi delle attività di continuità / orientamento sono i seguenti:

- favorire l'inserimento nella nuova scuola dei bambini che devono passare da un ordine di scuola all'altro, aiutandoli a fronteggiare il cambiamento;
- promuovere la conoscenza della nuova scuola, di alcuni nuovi insegnanti e dei nuovi ambienti;
- sviluppare il rapporto di collaborazione e scambio esistente tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e tra gli stessi alunni;
- favorire ad inizio ciclo la formazione di classi equilibrate;
- instaurare un rapporto di collaborazione e scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le Scuole secondarie di secondo grado;

- supportare gli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali (BES e DSA), stranieri e le loro famiglie, nel delicato momento del passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, per garantire la continuità dei percorsi individualizzati;
- contribuire allo sviluppo della conoscenza di sé da parte di tutti i ragazzi delle classi che devono effettuare il passaggio, in particolare per quanto concerne gli interessi, le attitudini, la capacità critica e di autovalutazione, necessari a scelte consapevoli per il loro futuro (classi terze secondaria);
- favorire la conoscenza dell'offerta formativa di tutti gli Istituti Superiori accessibile agli studenti in uscita (classi terze secondaria);
- supportare gli studenti delle classi terze della secondaria e le loro famiglie nella scelta del corso di studi successivo e conseguente iscrizione;
- favorire la conoscenza delle istituzioni di supporto a una scelta consapevole presenti sul territorio;
- prevenire la dispersione scolastica.

Attività di continuità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

I tre plessi hanno sperimentato, negli anni, differenti prassi che si sono rivelate efficaci nella continuità didattica tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; esse presentano alcune caratteristiche comuni, ma anche elementi di differenza che si intendono mantenere. Ogni plesso organizza autonomamente e con modalità proprie gli incontri con docenti e genitori.

Continuità con le Scuole Superiori di secondo grado

Per quanto riguarda questo aspetto della continuità, la scuola promuoverà incontri in tutte le classi terze con i docenti degli istituti superiori, per una migliore e dettagliata informazione sulle scuole presenti sul territorio, sui piani di studio e sui possibili sbocchi occupazionali al termine del ciclo di studi. Aderirà, inoltre, a tutti quei progetti di continuità proposti dalle singole scuole superiori che gli insegnanti valuteranno interessanti. In particolare, le classi terze di tutti i plessi dell'Istituto, si recheranno al "Salone dell'Orientamento" (organizzato in collaborazione con la Provincia di Imperia), dove tutti gli Istituti Superiori del nostro territorio allestiranno degli stands per presentare i rispettivi Piani dell'Offerta Formativa.

E' prevista un'attività specifica di continuità per gli alunni in situazione di disabilità; essa sarà curata direttamente dagli insegnanti specializzati mediante interventi individualizzati.

Orientamento

L'orientamento è un processo educativo evolutivo che non si può identificare con una struttura o con un intervento, ma con un percorso attraverso il quale l'alunno va riconoscendo e maturando una propria specifica personalità. Il sistema scolastico deve, quindi, riservarsi ruoli di cultura generale e/o professionale di base, nonché l'insegnamento di approcci metodologici al saper fare, in modo da orientare il ragazzo nella mappa delle opportunità che gli si presentano.

Gli alunni sono progressivamente guidati alla riflessione su se stessi, ad una analisi del proprio carattere, dei comportamenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'individuazione delle proprie aspirazioni, ma anche a conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori, le caratteristiche delle varie professioni, il mondo del lavoro, le norme e le istituzioni ad esso collegate.

Ogni team di sezione/ di intersezione/ Consiglio di Classe programma in piena autonomia le iniziative di orientamento, facendo ricorso agli strumenti in suo possesso: libri di testo, schede strutturate, questionari, articoli, brainstorming, normativa.

4. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/IMIC81500V/ic-sanremo-ponente>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici:

- a. Potenziamento del piano didattico ed educativo di inclusione
- b. Miglioramento delle competenze logico-matematiche-informatiche-scientifiche
- c. Potenziamento delle lingue straniere
- d. Potenziamento dell'ed. artistica, musicale, motoria e al benessere sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni con BES con percorsi individualizzati anche con supporto del Territorio
- 2) Piano di formazione e autoformazione sulla didattica della matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- 3) Utilizzo di docenti di lingua inglese e francese e percorsi curricolari/extra-curricolari per il conseguimento delle certificazioni europee
- 4) Inserimento nel curricolo di pratiche laboratoriali didattico-educative per il miglioramento dello stile di vita

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Le pregresse competenze educative che necessitano di un rinnovamento nella didattica e negli stili di insegnamento.
- 2) La posizione geografica della scuola impone che, oltre alla lingua inglese prevista dagli Ordinamenti, venga insegnata anche la lingua francese fin dalla scuola primaria;
- 3) Il miglioramento globale degli esiti dell'IC non può prescindere da un più accurato inserimento degli alunni stranieri attraverso modalità appositamente dedicate (personale aggiuntivo);
- 4) La presenza sul Territorio di strutture comunali adibite a pratiche sportive utilizzabili dalla scuola e una tradizione culturale musicale radicata e riconosciuta che fa sì che la scuola possa inserirsi in numerose iniziative relative ad essa. Si evidenzia altresì la vocazione turistica del nostro territorio

che non può prescindere dalla necessità di un continuo approfondimento della conoscenza delle bellezze culturali e artistiche.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

nell'area di processo **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- 1) corsi di autoformazione e formazione sulla didattica della matematica e delle scienze da 6 a 14 anni con personale interno ed esterno;
- 2) incrementare le educazioni attraverso un potenziamento del personale docente competente
- 3) incrementare lo studio delle lingue straniere (inglese e francese) attraverso un potenziamento del personale docente competente e/o madrelingua

nell'area di processo: **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- 1) incrementare l'inclusione e il diritto allo studio con il potenziamento di docenti specializzati, ATA, personale di assistenza e mediatori culturali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono state esplicitate nelle pratiche precedentemente descritte.

5. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- prevalentemente i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano risultano essere al di sopra delle medie nazionali;
- il livello raggiunto dagli alunni nelle prove INVALSI rispecchia, in generale, l'andamento abituale delle classi;
- si evidenzia una netta regressione nelle classi quinte della disparità di livello circa i risultati, sia "dentro" che "fra" le classi valutate;

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- gli esiti delle prove standardizzate non risultano uniformi fra le varie classi e gli ambiti valutati;
- nelle classi seconde, si riscontra una disomogeneità di risultati sia "dentro" che "fra" le classi valutate;
- manca l'ancoraggio dei dati fra i diversi ordini di scuola riguardo la variabilità dei risultati.

La scuola si pone come obiettivo l'ampliamento delle pratiche tecnologiche e digitali anche attraverso l'adesione al PON e al PNSD.

6. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

Poiché lo scopo primario dell'educazione è lo sviluppo della personalità degli alunni nel suo complesso, la valutazione sarà formativa e non penalizzante. Si terrà pertanto conto, oltre che dell'acquisizione degli obiettivi previsti, del grado di socializzazione raggiunto, dello sviluppo di un proficuo ed autonomo metodo di studio e di lavoro e dell'assimilazione dei contenuti proposti, anche in rapporto al livello di partenza di ciascun alunno, dell'uso proficuo dei testi. Rispetto alle valutazioni che riguardano traguardi raggiunti e percorsi portati avanti dagli alunni, occorre, a sua volta, distinguere tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola dell'infanzia esiste una forma di valutazione che si attua attraverso la compilazione di griglie intermedie (1° quadrimestre) e finali (2° quadrimestre) relative ai "campi di esperienza", per verificare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno.

Nella scuola primaria i docenti valutano seguendo gli indicatori presenti nella scheda di valutazione. Questi indicatori sono: attenzione / motivazioni e disponibilità ad apprendere / autocontrollo / strategie di pensiero / relazioni con i compagni e con gli adulti. Sono, inoltre, in uso prove oggettive di Istituto d'ingresso e finali, sia di lingua italiana sia di matematica e prove in itinere per ogni disciplina.

Nella scuola secondaria di primo grado i docenti utilizzano interrogazioni scritte e orali, conversazioni/dibattiti, prove scritte quadrimestrali, questionari, osservazione della partecipazione al dialogo scolastico, osservazione della partecipazione ai lavori di gruppo, controllo dei quaderni e del lavoro svolto a casa, disponibilità all'aiuto nei confronti dei compagni in difficoltà.

Tanto nella scuola primaria quanto nella scuola secondaria di primo grado gli alunni ricevono un documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno; inoltre gli alunni/e svolgono le prove Invalsi secondo la normativa vigente.

L'esame di Stato è unico alla fine dell'intero percorso di istruzione di base.

La valutazione non si limiterà a fotografare il presente dell'alunno, ma cercherà di coglierne tutto il processo di maturazione. Si osserveranno, quindi, i progressi dell'alunno in campo cognitivo, nella sua capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, comprensione, logica, impegno, autocontrollo e la maturazione del suo senso di responsabilità.

La costituzione del singolo voto dal 4 al 10 per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado precisa i seguenti "gradi di giudizio":

- **4/10:** l'alunno/a non ha conseguito gli obiettivi minimi di apprendimento anche per mancanza di volontà personale, pur avendo ricevuto indicazioni personalizzate di studio e di lavoro;
- **5/10:** l'alunno/a non ha conseguito gli obiettivi minimi;
- **6/10:** l'alunno/a ha conseguito gli obiettivi minimi;
- **7/10:** l'alunno/a ha conseguito un raggiungimento un discreto/ più che sufficiente degli obiettivi;
- **8/10:** l'alunno/a ha conseguito un raggiungimento globale/ completo degli obiettivi;
- **9/10:** l'alunno/a ha conseguito un raggiungimento sicuro degli obiettivi;
- **10/10:** l'alunno/a ha conseguito un raggiungimento pieno, articolato e complesso degli obiettivi programmati.

Il voto di comportamento è espresso con un giudizio sintetico nella Scuola Primaria e con un voto numerico nella Scuola Secondaria.

Rispetto alla non ammissione alla classe successiva, la scuola si attiene alla normativa vigente. L'iter per la scuola primaria è il seguente:

- a) gli insegnanti danno conto delle valutazioni individuali relative a valutazione non sufficiente anche in una sola materia;
- b) entro il 30 maggio dell'anno scolastico in corso, i docenti raccolgono tutte le prove che confermano l'insufficienza;
- c) in base agli art. 8 e 110 del Decr. Leg. n° 59/2004 e all'art. 3 comma i-bis della L. 30 ottobre 2008, n. 169, solo in presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, configurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi previsti, i docenti possono in via eccezionale non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;
- d) tale decisione viene assunta con specifica motivazione da riportare nella scheda personale dell'alunno/a e negli altri atti significativi del suo percorso scolastico;
- e) tale decisione va presa dai Docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative previsti dai piani di studio personalizzati. In tal senso, viene riformato il dettato dell'art. 145, comma 2 del Testo Unico – Decr. Legisl. n. 297/1994 per il quale la non ammissione alla classe successiva richiedeva anche il parere del Consiglio di Interclasse (Circ. 85/2004);
- f) le proposte di non ammissione sono portate al Dirigente Scolastico da parte dei Docenti responsabili degli insegnamenti: tali Docenti consegnano al Dirigente un' analitica e motivata relazione che contiene gli interventi di recupero messi in atto, gli elaborati dell'alunno/a, le osservazioni sistematiche e relazione dei colloqui con la famiglia, l'analisi della situazione della futura classe di inserimento dell'alunno/a che non viene ammesso/a.

Nella scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, l'ammissione o non ammissione di un alunno/a all'anno successivo o all'esame di Stato è votata a maggioranza dal Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI

Il Dirigente verifica che i docenti seguano gli adempimenti propri: programmazioni di inizio anno e programmazioni individuali, monitoraggi degli apprendimenti, eventuali interventi di recupero e potenziamento, verifica degli apprendimenti da parte degli alunni. Ciò avviene sia per i percorsi curricolari sia per quelli educativi che i docenti, come singoli, e/o come team / consigli di classe, attivano nei confronti degli alunni.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Accanto alla figura del Dirigente Scolastico, il controllo e la qualità e dell'efficacia dei processi organizzativi è effettuato dallo Staff di Istituto formato da:

- ◇ primo e secondo Collaboratore del Dirigente scolastico
- ◇ Dirigente dei Servizi generali e amministrativi (per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo)
- ◇ fiduciari delle scuole dell'infanzia
- ◇ fiduciari delle scuole primarie
- ◇ fiduciari delle scuole secondarie di primo grado
- ◇ funzioni strumentali e responsabili di progetto e commissioni
- ◇ referenti di aree e/o attività
- ◇ animatore digitale.

Lo Staff di Istituto svolge la funzione di individuare i nodi problematici nel funzionamento dell'Istituto e di dare prospettive di indirizzo per la risoluzione degli stessi. Dal punto di vista organizzativo, lo Staff pianifica gli aspetti organizzativi della scuola, coordina le attività intraprese

e i gruppi di lavoro dei docenti e valuta la congruità dei risultati con le aspettative; inoltre, lo Staff di Istituto cura le relazioni e le comunicazioni tra i componenti dei gruppi da essi coordinati e la Dirigenza; infine, documenta e relaziona al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti i percorsi effettuati dalla scuola nel suo insieme.

Possono essere chiamati ai lavori dello Staff, a seconda delle esigenze, gli insegnanti coordinatori / referenti di sottoprogetti. La composizione dello Staff è di anno in anno elencata nel documento "Piano annuale delle attività".

VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE E ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA NORMATIVA IN TEMA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE

Conformemente a quanto previsto dalle norme della legge 81/2008 e normativa attinente, ogni anno viene aggiornato il "Documento sulla valutazione dei rischi" relativi agli edifici scolastici al fine di garantire la sicurezza sia dei dipendenti, sia degli alunni e sia delle persone che, anche occasionalmente, si trovano nella scuola. Inoltre il documento riguarda lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi, l'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per i disabili e lo stato di manutenzione degli spazi esterni.

L'informativa sulla sicurezza viene ogni anno consegnata sia ai dipendenti sia agli alunni e alle famiglie. Inoltre, vengono svolte in classe delle attività per sensibilizzare gli alunni su questo tema. Periodicamente vengono effettuate le prove di evacuazione, previste dalla legge e, ogni anno scolastico, si svolge una giornata sulla sicurezza.

Il piano di emergenza, il piano di evacuazione e le squadre di emergenza vengono aggiornati ogni anno in seguito alla riunione periodica sulla sicurezza.

7. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Prioritari nei rapporti con il territorio sono i rapporti con le famiglie, seguono i rapporti con le Istituzioni e con altri referenti del territorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La partecipazione dei genitori ai momenti di collettività istituzionalizzati e a quelli eventualmente proposti dalle sezioni, classi, dai Plessi e dall'Istituto deve favorire una fattiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli educativi, familiari e pedagogici.

Sarà pertanto compito della scuola come istituzione e degli insegnanti come operatori, consapevoli del loro ruolo sociale, favorire la presenza dei genitori a tutte quelle opportunità che nel corso dell'anno permettono di valorizzare le loro competenze professionali e tecnico-pratiche inserite in momenti strutturali della programmazione educativo-didattica.

Verrà altresì favorita l'aggregazione dei genitori negli organi collegiali allo scopo di far prendere loro coscienza della responsabilità sociale, pedagogica e politica che si assumono collettivamente come una delle componenti della comunità educativa.

RAPPORTI CON ISTITUZIONI

L'Istituto Comprensivo ha rapporti istituzionali con il Comune di Sanremo e Ospedaletti, Enti proprietari degli stabili presso cui operano le scuole dell'Istituto.

Inoltre, ha contatti diretti con l'ASL per quanto riguarda le certificazioni per gli alunni/e diversamente abili: in particolare l'Istituto ha firmato un protocollo di intesa tra ASL e scuole del comprensorio sanremese per il Gruppo di Lavoro per l'inserimento degli alunni disabili.

La scuola è firmataria anche di :

- Protocollo d' Intesa per la realizzazione di attività di contrasto e recupero di situazioni di maltrattamento e abuso di bambini e bambine nella Provincia di Imperia.
- Protocollo d'Intesa per la promozione di una cultura della sicurezza in rete (internet).
- Accordo-quadro di rete per il consorzio di Istituzioni scolastiche sul Progetto di Promozione e sviluppo delle Biblioteche Scolastiche.
- Progetti di educazione allo Sport (vengono presi in considerazione e valutati di anno in anno in base alle offerte delle società sportive del territorio).
- Rete REDIGE tra Dirigenti Scolastici della Provincia.
- Protocollo di Intesa contro la dispersione scolastica e per l'avvio degli stage scuola/scuola con tutte le scuole della Provincia di Imperia.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, come di seguito specificati, e nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. Comune di Sanremo e Ospedaletti

- Progetto Caleidoscopio [Dott. Rombo e Dott.ssa Gianforte] (Sanremo)
- “Un Natale Sostenibile” (Comune Sanremo in collaborazione con i commercianti)
- “Passeggiando e assaporando” (Ospedaletti)
- Polizia Municipale → progetti di Ed. Stradale
- Progetti di Continuità con i Nidi Comunali
- Attività laboratoriali con la Pinacoteca “Rambaldi”
- Concorso “San Martino” (Ospedaletti)

2. MIUR

- Progetto “Programma il Futuro” (L’Ora del Codice)

3. Università Bocconi

- Giochi matematici

4. Università di Genova

- Tirocinio

5. ASL

- Screening visivo
- Educazione all'affettività e alla sessualità
- Screening della colonna vertebrale
- “Coloriamo la nostra vita”

- Progetto di prevenzione al tabagismo, all'alcolismo e alle nuove droghe
6. Forze dell'Ordine:
 - Carabinieri → Progetti di Ed. alla Cittadinanza e alla Legalità
 - Polizia Postale → Uso consapevole dei Social e di Internet
 - Vigili del Fuoco → Scuola Sicura
 7. Protezione Civile
 - Festa degli alberi e Castagnata
 8. Poste Italiane
 - Progetto "Filatelia e Scuola"
 9. Caritas
 - "La Pace di corsa"
 10. Associazione Archivolto
 - Spettacoli teatrali
 11. Orchestra Sinfonica di Sanremo
 - Spettacoli musicali
 12. CONI / Associazioni Sportive
 - Progetti vari propedeutici all'avviamento allo sport (tennis / basket / rugby / minivolley / nuoto / sci ...)
 - Giochi sportivi studenteschi
 13. Coop
 - Progetti di Educazione Alimentare e Sostenibilità
 14. CONAD
 - Concorso "Scrittori di classe"
 15. IKEA
 - Progetto "La casa sostenibile"
 16. CAI / LAV
 - Progetti di Ed. Ambientale

17. Capitaneria di Porto

- “Le Regole del Mare”

18. Lega Ambiente

- Operazione “Scuole Pulite”

19. Associazioni Culturali

- Progetto “L’orto a scuola” e “Orto in condotta” (in collaborazione con Slow Food)
- Progetto “INNER PEACE” (lo yoga incontra la scuola)
- Concerto di Natale con la collaborazione “Open Orchestra”
- Certificazione Cambridge

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano contatti con soggetti organizzati del territorio e dell’utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti l’Istituto ha ricevuto donazioni da parte dei genitori e da parte di familiari in ricordo di personale docente non più in servizio e che ha operato nella scuola; tali donazioni sono state utilizzate per l’implementazione della didattica laboratoriale.

8. PROGETTI ED ATTIVITÀ

In tabella sono riportati i progetti attuati dall’Istituto, in relazione alle priorità scelte dalla scuola:

N°	Denominazione	Priorità	Durata
1	Insieme ... per Migliorare! Il Gusto della matematica	Priorità 1/b	Triennale
2	L’inclusione degli Alunni diversamente abili, stranieri, D.S.A., B.E.S. nel nuovo scenario socio – culturale della Scuola.	Priorità 1/a	Triennale
3	LIP : Learn Improve Practise	Priorità 1/c	Triennale
4	BEN-ESSERE – ovvero star bene a scuola	Priorità 1/d	Triennale
5	La Segreteria digitale dell’Istituto Comprensivo Sanremo Ponente		Triennale
6	Orientamento scolastico e continuità didattica	Priorità 1/d	Annuale/Triennale
7	Area Informatica	Priorità 1/b	Annuale
8	BCD - Biblioteca Centro di Documentazione		Annuale
9	Always Learning: certificazioni Cambridge	Priorità 1/c	Annuale

10	Commissione mensa - Salute e Ambiente	Priorità 1/d	Annuale
11	Commissione P.T.O.F. - Piano di Miglioramento		Annuale
12	Conoscere per integrare	Priorità 1/a	Annuale
13	Coordinamento/Collaborazione Società Sportive	Priorità 1/d	Annuale
14	Corso di Latino propedeutico per i licei	Priorità 1/c	Annuale
15	Educazione Stradale - Cittadinanza - Legalità	Priorità 1/d	Annuale
16	Educazione alla Salute "BEN-ESSERE"	Priorità 1/d	Annuale
17	Coordinamento del Gruppo di lavoro alunni diversamente abili	Priorità 1/a	Annuale
18	Imparosperimentando	Priorità 1/b	Febbraio/Marzo
19	Insegnamento L2 nella scuola dell'Infanzia	Priorità 1/c	Annuale
20	Insieme per includere: sportello per genitori e insegnanti	Priorità 1/a	Annuale
21	Una galassia di note per crescere e sognare	Priorità 1/d	Annuale
22	Lo sci incontra la scuola	Priorità 1/d	Dicembre/Marzo
23	L'orto a scuola	Priorità 1/d	Annuale
24	Progetto "Luciana Varotto"	Priorità 1/d	Ottobre/Dicembre
25	Progetto nuoto	Priorità 1/d	Marzo/Maggio
26	Prevenzione delle difficoltà di apprendimento nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia	Priorità 1/a	Annuale
27	Psicomotricità applicata al nuoto (alunni H)	Priorità 1/a	Novembre/Giugno
28	Star bene in classe: percorso di inclusione	Priorità 1/a	Annuale
29	Supporto alla F. S. per la gestione del registro elettronico		Annuale
30	Tante facce della musica	Priorità 1/d	Gennaio/Giugno
31	Un gesto d'arte ... un segno che dice	Priorità 1/d	Gennaio/Giugno
32	ABC gioco ed imparo con il corpo	Priorità 1/d	Novembre/Giugno
33	Aggiornamento Documentazione Sito dell'Istituto		Annuale

Il coinvolgimento dei plessi e dei diversi ordini di scuola varia a seconda della tipologia di progetto.

Si dichiara che ogni progetto viene:

- deliberato dal Collegio dei Docenti;
- approvato dal Consiglio di Istituto;
- contrattato a livello sindacale;
- presentato per le sue implicazioni finanziarie;

- svolto nei tempi previsti.

Inoltre, per i diversi ordini di scuola sono previste le seguenti attività:

- Educazione stradale e alla legalità (in collaborazione con la Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia Postale)
- Educazione alimentare, all'affettività e alla salute (in collaborazione con ASL, COOP, SLOW FOOD ...)
- Educazione ambientale (in collaborazione con Protezione Civile, LEGAMBIENTE, CAI, LAV ...)
- Attività sportive (in collaborazione con le società sportive del territorio) e Giochi Sportivi Studenteschi
- "Scuola Sicura"
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Giochi matematici
- Concorsi e attività laboratoriali
- Spettacoli teatrali e musicali (in collaborazione con Orchestra Sinfonica, Associazione Archivolto)

9. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con il PNSD, la scuola ha individuato e nominato l'animatore digitale che si occuperà di:

- migliorare le dotazioni hardware tramite l'implemento della strumentazione informatica, in adeguamento alle novità in campo digitale;
- definire le scelte inerenti alla formazione degli insegnanti che saranno mirate ad una capillare ed uniforme alfabetizzazione multimediale di base, oltrechè ad incentivare la conoscenza e l'utilizzo dei mezzi digitali come strumenti di azione didattica;
- collaborazione con la F. S. del registro digitale e dell'aggiornamento del sito;
- promuovere azioni didattiche da introdurre nel curriculum degli studi quali: aggiornare il curriculum di tecnologia, collaborare e comunicare in rete.

L'Istituto ha aderito:

- al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (nota 9035 del 13 luglio 2015), **destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale (accettato);
- al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015), **destinato alla creazione e al potenziamento di ambienti digitali.**

10. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto, in ottemperanza alla Legge 107 comma 124 che definisce la formazione del personale docente come "obbligatoria, permanente e strutturale", in coerenza con le risultanze del RAV e le conseguenti aree di processo, indica le seguenti tematiche comuni come prioritarie:

- curricolo, progettazione e valutazione, con particolare attenzione alle seguenti tematiche specifiche emerse : il miglioramento dei risultati in matematica; il potenziamento delle lingue straniere e dell'alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- ambiente di apprendimento con particolare riferimento al potenziamento delle educazioni musicale/artistica/motoria e dell'ambito scientifico tecnologico;
- inclusione e differenziazione.

Si indica, come misura minima di formazione che ciascun docente deve certificare a fine anno, un monte di 20 ore, il minimo certificabile da ogni Ente accreditato dal MIUR, pur prevedendo attività individuali di formazione diverse dalle tematiche sopra indicate, sempre se svolte presso enti accreditati come da normativa. La formazione potrà essere finanziata con la carta elettronica da 500 euro, come da indicazioni ministeriali. Infine, l'Istituto aderisce alla rete SICURIMP e usufruisce dei corsi di aggiornamento da esso organizzati (Corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro L. 81/2008, corsi di primo soccorso, corsi di formazione per le figure strumentali, corsi di informatica, corsi sulle difficoltà di apprendimento e sulla diagnosi precoce dei disturbi dell'apprendimento, ecc.).

11. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI



FIGURE DI SISTEMA	COMPITI e OBIETTIVI
<p>COLLABORATORI:</p> <p>Primo Collaboratore Secondo Collaboratore</p>	<p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni pedagogiche, organizzative ed amministrative relative all'Istituto Comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delega a rappresentare il Dirigente scolastico nelle sedi coordinate, negli OO.CC. nelle relazioni esterne, quando necessario; • sostituzione per periodi limitati, fino a 29 giorni, del Dirigente Scolastico, con delega per gli atti contabili; • partecipazione alla Commissione centrale del POF - Partecipazione allo staff di Direzione; • gestione dei rapporti scuola-famiglia in particolare al momento delle iscrizioni annuali; • progettazione curricolare ed educativa: modifiche adeguamenti e diffusioni della programmazione didattica annuale; • coordinamento delle attività di ideazione e realizzazione del monitoraggio delle attività e dei servizi dell'Istituto Comprensivo; • gestione delle attività di ideazione e realizzazione del sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo; • monitoraggio degli orari delle attività didattiche; • comunicazione istituzionale nel sito web; • coordinamento dei tutor di docenti nel periodo di prova; • referente per l'organizzazione dei Viaggi e Visite di Istruzione, qualora non ricoperta da Funzione Strumentale
<p>FUNZIONI STRUMENTALI:</p> <p>Area n. 1 Individuazione e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, adeguamento dei curricula ai sensi delle nuove Indicazioni Nazionali</p> <p>Area n. 2 Coordinamento delle attività per l'inclusione ed il rispetto delle diversità: alunni h, BES (DSA, ADHD, stranieri)</p> <p>Area n. 3 Coordinamento con la Segreteria per il registro elettronico</p> <p>Area n. 4 Coordinamento Progetti con Enti esterni per lo Sport, Viaggi e Visite d' Istruzione</p> <p>Area n. 5 Coordinamento del sistema di valutazione interno ed organizzazione delle prove del Sistema Nazionale di valutazione (INVALSI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado da Indicazioni Nazionali e curricula; • revisione e aggiornamento PTOF. • Avviare una pratica educativo- didattica e un'abitudine documentale corretta da parte di tutti i docenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; • instaurare l'abitudine all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi a seconda delle necessità certificate; • instaurare buoni rapporti di collaborazione con gli operatori dell'ASL. • Gestione registri informatici e pagelle on line; • aggiornamento materiali. • Esame proposte istruttori esterni, per ciò che concerne l'intervento durante le ore di motoria (un'ora settimanale di avviamento allo sport); • partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, per le tre Scuole Secondarie di Primo Grado; • partecipazione al Gruppo Sportivo per le tre Scuole Secondarie di Primo Grado. • Elaborazione e revisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento; • certificazione delle competenze, prove di verifica, prove di ingresso, INVALSI.

<p>Area n. 6 Orientamento scolastico, continuità fra differenti gradi di Scuola e contrasto alla dispersione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola; • promozione di incontri in tutte le classi terze con i docenti degli istituti superiori.
<p>COORDINATORI DI PLESSO:</p> <p>2 Infanzia 3 Primaria 3 Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Presiede</u> C.I. DI PLESSO in assenza del D.S.; • <u>invia</u> al D.S. l'ordine del giorno (10 gg. prima); • è preposto all'applicazione della normativa in materia di sicurezza compilazione, tenuta della documentazione compreso il coordinamento e la collaborazione ex D. Lvo n. 81/2008; • <u>ha in consegna</u> il registro dei Verbali di interclasse/Intersezione (da restituire in Direzione al termine della compilazione); • è <u>responsabile</u> e consegnatario delle comunicazioni che devono essere portate a conoscenza di tutto il Plesso (ins. collab.) si assicura che tutti abbiano firmato le Circolari che verranno riconsegnate alla fine dell'a.s. o su richiesta della D. S.; • è la figura di riferimento a cui consegnare: <ul style="list-style-type: none"> - modulistica (domanda, richieste) - orari - programmazioni - tutto ciò che riguarda le attività del Plesso e tutte le documentazioni da far pervenire in Segreteria e/o in Direzione; • tiene i contatti con i referenti dei progetti e trasmette loro le documentazioni necessarie; • <u>si impegna</u> a segnalare tempestivamente disfunzioni - richieste di manutenzione dell'edificio scolastico; • <u>fa svolgere</u> almeno due prove di evacuazione all'anno e controlla che le squadre antincendio e di primo soccorso siano operative; • vigila sullo stato dell'edificio, su arredi e materiali didattico del Plesso; • tiene aggiornato l'elenco materiale/sussidi di tutti i plessi; • controlla che la modulistica relativa a uscite e viaggi sia completa prima di porla alla firma della D. S.
<p>PRESIDENTI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE:</p> <p>2 Presidenti di intersezione (infanzia) 3 Presidenti di interclasse (primaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede i consigli di intersezione e di interclasse; • elabora il calendario degli incontri annuali insieme al Dirigente scolastico in base al piano annuale delle attività; • dispone gli ordini del giorno; • coordina il personale docente seguendo e coordinando le attività comuni; • Riceve le comunicazioni dalla segreteria
<p>COORDINATORI DI CLASSE</p> <p>19 coordinatori per la secondaria di primo grado</p>	<p>Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa ai sensi dell'art. 3/1 del D.P.R. 275/1999, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si occupa della stesura del piano didattico della classe e la consegna al D. S.; • si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; • ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, soprattutto nel caso di alunni in difficoltà; • controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare

	<p>attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente o il Primo Collaboratore se facente parte del Consiglio di classe.
SEGRETARI E VERBALISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Stila i verbali dei consigli di classe; • tiene aggiornata la documentazione e le circolari; • trasmette le informazioni al personale supplente.
RESPONSABILE DI COMMISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Fissa gli obiettivi della Commissione in conformità al Piano triennale dell'offerta formativa; • fissa le date degli incontri e convoca i membri tramite comunicazione scritta da far controfirmare; • propone per ogni incontro un O.d.G. concordato con il Dirigente Scolastico; • conduce il gruppo, suddivide i compiti, certifica le presenze e custodisce i verbali che verranno stilati sugli appositi modelli; • tiene i contatti necessari con i rappresentanti degli OO.CC., il Dirigente Scolastico, la Responsabile Amministrativa; • fornisce, a fine anno, al Collegio Docenti e al C.d.C una breve relazione sugli esiti del lavoro e i problemi aperti.

12. SOSTEGNO

La cornice culturale di riferimento

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la legge n° 18 del 3 marzo 2009, ¹*diffonde un nuovo concetto di disabilità, intesa come la risultante fra le difficoltà di funzionamento e il contesto sociale in cui la persona vive. **L'ambiente, la società, la cultura divengono pertanto elementi fondamentali della costituzione della condizione di disabilità.***

In questi ultimi anni, ha inoltre iniziato a diffondersi ²*una nuova cultura dell'integrazione, fondata anche sul modello bio-psico-sociale denominato ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale modello focalizza l'attenzione in misura nuova sui fattori di contesto, intesi come determinanti nella possibilità di partecipazione della persona con disabilità alle attività sociali.* La classificazione ICF, infatti, prende in considerazione le funzioni e le strutture corporee, le attività e la partecipazione, i fattori ambientali che **limitano o facilitano il funzionamento nelle varie situazioni di vita.** In quest'ottica, la nostra Scuola è intesa **come luogo d'incontro e di scambio relazionale, sociale e culturale in cui docenti, famiglie, collaboratori scolastici, operatori amministrativi e Dirigente Scolastico contribuiscono alla crescita sociale e culturale anche dei bambini diversamente abili,** garantendo agli stessi un percorso educativo e formativo finalizzato a promuovere l'identità affettiva, cognitiva e relazionale, a conquistare l'autonomia, ad acquisire abilità e a sviluppare competenze.

¹ Circolare Ministeriale n. 38 del 15/04/2010 – Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità.

² Linee Guida sull'integrazione scolastica, Nota MIUR 4274 del 04/08/2009.

Riferimento normativo

È fondamentale, nell'organizzazione del lavoro per gli alunni diversamente abili, il continuo riferimento alla normativa vigente (Legge Quadro 104/1992 e Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, diramate con la Nota MIUR 4274 del 04/08/2009).

Obiettivi

Il lavoro dei docenti sarà finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi, in relazione alla tipologia e alla gravità degli alunni diversamente abili:

- conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell'utenza
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia
- garantire il diritto allo studio degli alunni diversamente abili, assicurando l'azione educativa per tutta la durata del tempo – scuola.
- favorire programmazioni e progetti didattico – educativi rispondenti alle singole esigenze.
- acquisire abilità specifiche a livello cognitivo, comunicativo e relazionale.
- favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione.
- costruire relazioni positive tra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità.
- creare nei gruppi classe un clima di amicizia, di aiuto e di effettiva integrazione degli alunni disabili.

Nella nostra Scuola, gli insegnanti di sostegno lavorano in un gruppo (G.L.I.) che periodicamente si riunisce per curare i seguenti aspetti organizzativi:

- programmazione dei colloqui con le famiglie, gli specialisti e referenti, con gli insegnanti del precedente grado di scuola per raccogliere tutte le informazioni sulla vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno diversamente abile.
- organizzazione e predisposizione delle attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza.
- discussione sulle modalità d'inserimento e partecipazione degli alunni diversamente abili nei gruppi – classe con particolare riferimento agli aspetti affettivi, relazionali, cognitivi e motori.
- elaborazione e discussione sulla stesura dei Documenti con particolare riferimento agli strumenti, alle indicazioni teoriche – metodologiche, agli spunti concreti di lavoro per l'utilizzo dell'ICF – CY nella programmazione educativa (P.E.I.).
- programmazione degli incontri “tecnici” tra docenti, specialisti ASL e assistenti educative per una migliore sinergia negli interventi.
- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nel Gruppo di lavoro del sostegno.
- ricerca e documentazione sui materiali didattici (software, strumenti, bibliografia) utili al sostegno

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si riunisce, inoltre, per affrontare collettivamente, attraverso la discussione e la condivisione delle esperienze, le eventuali difficoltà, sia degli insegnanti sia degli alunni. Ogni volta che se ne rileva la necessità, gli insegnanti responsabili convocano la Commissione Mista (DSA ed handicap) affrontando, in una sede più ampia, gli ostacoli riscontrati nelle attività educative e didattiche e trovando nella collegialità un'ulteriore risorsa per sopperire, quando possibile, alle riduzioni dell'organico del sostegno.

L'Accertamento della condizione di handicap

Nella regione Liguria, **a decorrere dal 01/11/2014**, la ³”competenza esclusiva per il rilascio delle certificazioni, **finalizzate all'integrazione scolastica di alunni in condizione di handicap**, per i casi di nuova presentazione e per le attestazioni giunte a scadenza naturale, è riservata alla commissione sanitaria di cui all'art. 4 della Legge 104/1992, integrata dal medico dell'INPS. La domanda per il riconoscimento della condizione di handicap, ai fini dell'integrazione scolastica, completa della certificazione medica, è presentata alla sede Inps competente per residenza, esclusivamente per via telematica, come previsto dalla Legge 102/2009. Le certificazioni ai fini dell'integrazione scolastica, rilasciate in precedenza dal collegio medico di cui al D.P.C.M. n.185/2006, sono valide fino alla scadenza del periodo temporale indicato nella certificazione stessa”.

Considerata l'importanza di tale delibera, la nostra Scuola offre alle famiglie degli alunni con disabilità una costante consulenza in merito **al percorso per la certificazione dello stato di handicap**: primo accesso, avvio dell'iter, accertamento della condizione di handicap, certificazione per l'integrazione scolastica, tempistica. Per maggiori informazioni, si rimanda al seguente link: http://www.regione.liguria.it/archivi/archivio-allegati/doc_download/13642-bollettino-ufficiale-della-regione-liguria-n49-del-3-dicembre-2014-parte-ii-.html

Il Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.)

Il P.E.I. è il Documento che individua e descrive gli interventi predisposti per l'alunno disabile, ai sensi della Legge 104/1992. **La strutturazione del P.E.I. si configura come una “mappa ragionata” che si realizza attraverso una programmazione congiunta fra gli operatori sanitari, la scuola e i familiari dell'alunno diversamente abile.**

Il PEI evidenzia il profilo dell'alunno dal punto di vista fisico, psichico, socio-affettivo, comportamentale e allo stesso tempo il Documento mette in rilievo sia le difficoltà di apprendimento del bambino e **la relativa possibilità di recupero, sia la capacità e le abilità possedute** che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

Il nostro Istituto prevede l'adozione del modello di P.E.I. elaborato dal Gruppo di Lavoro Provinciale⁴ ed è diviso nelle seguenti Sezioni:

Sezione n. 1 (pagg. 1 - 2): dati anagrafici e dati relativi al percorso scolastico del Soggetto.

Sezione n. 2 (pagg.3 - 4): diagnosi clinica, attestazione di handicap e profilo di funzionamento del Soggetto disabile. Nella sezione n. 2 viene riportato quanto attestato dalle certificazioni ASL anche in collaborazione, per le Componenti Attività Personali, Partecipazione sociale, Fattori ambientali e Personali, con gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia.

Sezione n. 3 (pagg. 5 - 6): descrizione del contesto scolastico in termini organizzativi e temporali

Sezione n. 4 (pagg. 7- 10): Piano Educativo Individualizzato. La stesura della sezione n. 4 è di competenza del Consiglio della Classe in cui è inserito il Soggetto Disabile

Sezione n. 5 (pagg. 11 - 14): ALLEGATO N. 1:ICF-CY. Costituisce il riferimento necessario alla stesura del Profilo di Funzionamento del Soggetto disabile (Sezione n. 2)

Sezione n. 6 (pagg. 15-16): prospetto Componenti del Gruppo di Lavoro per l'integrazione del Soggetto disabile.

³ Linee operative per il percorso di accertamento dello stato di handicap, ai fini della integrazione scolastica. Delibera della Giunta Regionale n. 1336 del 31/10/2014.

⁴ Modello P.E.I. elaborato dal Gruppo di Lavoro Provinciale istituito da Decreto del Dirigente Scolastico dell'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Imperia, prot. n°6101/A39/a.

Nel passaggio tra i vari ordini di scuola il P.E.I. viene trasmesso alla nuova scuola di frequenza.

Registro del Sostegno

Il gruppo dei docenti di sostegno ha inoltre adottato un “Registro delle attività di sostegno”, strumento flessibile e funzionale alle varie situazioni di sezione e di classe, per alcuni aspetti variato nelle tre versioni: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado. Le variazioni sono legate alla diversa organizzazione dei tre ordini di scuola; negli aspetti generali comprende le seguenti parti:

Scheda anagrafica e conoscenza sintetica dell’alunno

Orari delle attività e organizzazione della classe

Obiettivi e programmazione

Scansione delle verifiche, loro forma e valutazione

Relazione intermedia e finale

Registrazione delle uscite didattiche ed iniziative sul territorio.

Durante gli incontri settimanali di programmazione i docenti si aggiornano circa la situazione dell’alunno, concordano le modalità di lavoro e, quando necessario, le prove di verifica che possono essere, a seconda dei seguenti casi:

equivalenti a quelle della classe

semplificate ed adattate a singole situazioni

opportunamente diversificate

Il documento di valutazione è compilato dal team docente sulla base del P.E.I.

Interventi integrati – assistenti educative

Il supporto educativo – assistenziale per gli alunni disabili, ai sensi del comma 3 dell’articolo 13 della Legge 104/1992, prevede lo svolgimento delle funzioni inerenti all’area educativo - assistenziale (assistenti, educatori). Il personale qualificato viene assegnato, secondo le procedure ed il contingentamento fissati dagli Enti Locali di competenza, dietro richiesta del Dirigente Scolastico.

G.L.H.I

Nel nostro Istituto è attivo il G.L.H.I. (Gruppo di Lavoro dell’Handicap e Inclusione), ai sensi dell’articolo 15 della Legge 104/1992. Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico, dall’insegnante funzione strumentale Area Inclusione e B.E.S., dall’insegnante Referente per l’handicap, da un rappresentante dei genitori, dai rappresentanti del Comune e dell’A.S.L. Il Gruppo ha le seguenti finalità:

promuovere
coordinare → Le iniziative della scuola volte a favorire l’integrazione
valutare
monitorare

13. CAMPI DI POTENZIAMENTO

POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

In base alla L. 107/2015, ci si riferisce a: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il nostro Istituto ha da tempo riconosciuto il valore dell'inclusione tra studenti con caratteristiche, potenzialità, culture e intelligenze diverse, ispirandosi negli atteggiamenti e nella pratica quotidiana al criterio di vivere la diversità come potenziale ricchezza e fattore facilitante per il dialogo, l'accettazione, la solidarietà e per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi.

Si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento

Il fenomeno dei disturbi specifici apprendimento (DSA), per i quali non è previsto il sostegno scolastico erogato ai sensi della L. 104/92⁵ a meno che la situazione specifica non sia riconosciuta particolarmente grave dallo specialista, interessa in maniera forte la nostra Scuola. Essa si è attivata e si attiva per una presa in carico da parte di tutto il personale rispetto al problema per garantire pari opportunità di partecipazione scolastica a questi alunni.

Il nostro Istituto, a tale riguardo, fa riferimento alla legge 170/2010 e la Circolare del 27.12.2012, agli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali redatti dal MIUR e alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

L'iter per il riconoscimento delle difficoltà di apprendimento è il seguente:

- osservazione e rilevazione delle difficoltà di apprendimento da parte del team dei docenti e/o Consiglio di Classe;
- convocazione della famiglia, se necessario con l'intervento della Funzione Strumentale, al fine di confrontarsi e pianificare l'iter diagnostico;
- somministrazione del primo test MT di velocità di lettura, come da protocollo ASL, da parte della Funzione strumentale;
- la certificazione dovrà essere riconosciuta e validata dall'ASL di appartenenza;
- consegna della certificazione DSA da parte della famiglia in segreteria dove sarà protocollata in riservato, successivamente, consegnata in fotocopia dalla Funzione Strumentale ai docenti interessati;
- i docenti, messi a conoscenza della difficoltà di apprendimento in specifico, predisporranno il P.D.P. entro il 30 ottobre dell'anno scolastico in corso, secondo i termini ministeriali;

⁵ Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni ex-Legge 104/92 (vedi pag. 30)

l'insegnante coordinatore del team o Consiglio di Classe si incarica di mettere a conoscenza di tale certificazione eventuali supplenti;

- ad ogni passaggio di grado scolastico la diagnosi viene rinnovata per la consegna alla scuola.

A garanzia di un processo di interventi qualificato e di qualità, la Scuola definisce la Funzione Strumentale con competenze specifica (pedagogista clinica).

Strumenti per l'inclusione

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per gli alunni con DSA, è necessario garantire, sia a casa che in classe, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative, così come da normativa.

Per tutto l'iter scolastico si attiva nelle classi, per tutti gli alunni, un percorso dedicato all'acquisizione del metodo di studio mediante esercizi finalizzati all'acquisizione di tecniche di lettura veloci/analitiche/a salti, sottolineatura di parole/frasi chiave anche con domande guida o schemi di comprensione (es. schema 5W), produzione di schemi prima e mappe poi per la verbalizzazione e la produzione scritta. I percorsi per l'acquisizione del metodo di studio sono, come i laboratori linguistici del precedente punto, strumenti validi per tutti gli alunni

Alunni stranieri

Per gli alunni stranieri si compie un'approfondita analisi del livello di capacità di comunicazione sia usando linguaggi alternativi (mimico-gestuale per affrontare le prime comunicazioni in una lingua poco o per nulla conosciuta), sia nell'ambito della lingua italiana. La scuola, nell'accogliere gli alunni stranieri, si pone come mediatrice tra culture diverse e ne favorisce l'accoglienza.

In base alle necessità e alle risorse, si utilizzano nella scuola primaria ore di compresenza per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e, quando possibile, si incentiva il tutoraggio tra pari e tecniche di apprendimento cooperativo.

La scuola è aperta a proposte di insegnamento – apprendimento della Lingua 2 e/o altre attività interculturali, provenienti da Istituzioni e Volontariato del Territorio.

L'inserimento degli alunni stranieri è occasione per sviluppare una didattica multiculturale, sviluppando la capacità di confronto civile con gli altri e la formazione di un pensiero critico, lontano da stereotipi e preconcetti.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali e problematiche sociali

Come da normativa, per tutti i BES, il team dei docenti e/o Consiglio di Classe predispone il P.D.P., seguendo un iter analogo a quello degli alunni DSA.

Alunni con disagi sociali

Per gli alunni con disagi sociali, si procederà con una segnalazione ai Servizi Sociali del Comune di residenza; in questo caso, la formulazione del P.D.P. può essere elaborata anche con i Servizi Sociali e può includere:

- l'utilizzo di laboratori di altre istituzioni scolastiche (per gli alunni agli ultimi anni del compimento del primo ciclo di istruzione) previo accordo con le stesse per prevenire la dispersione e rendere la didattica più efficace ed impegnativa sul fronte delle attività pratico/formative;
- l'adattamento dell'orario di frequenza per prevenire assenze non giustificate e conseguente pericolosità per l'incolumità dell'alunno/a;
- un programma di studio appositamente redatto che tenga conto delle inclinazioni di studio e operative del ragazzo/a;
- ogni altra possibile strategia che abbia come obiettivo il recupero e il non allontanamento dello studente dalla scuola e dal proseguimento degli studi.

Allo stesso scopo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si attiveranno sportelli di ascolto per gli alunni, le famiglie e il personale docente, con esperti esterni, e corsi di formazione specifici per casi particolari che si andranno via via evidenziando.

Bullismo e Cyberbullismo

Parte integrante del curricolo verticale è l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. Infatti, la Scuola riconosce l'importanza di promuovere atteggiamenti mentali e culturali che considerino le diversità come ricchezza e che educino all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva, anche al fine di contrastare il fenomeno del *bullismo* e del *cyberbullismo*. L'Istituto, quindi, si impegna a rendere gli alunni consapevoli del fatto che la propria sicurezza in Rete non dipende solo dalle tecnologie adottate, ma anche dalla capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la Rete. In quest'ottica diventa indispensabile che i ragazzi maturino la consapevolezza che Internet possa diventare una dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale responsabile.

L'Istituto recepisce le "Linee di orientamento per prevenzione al bullismo e al cyberbullismo", elaborate dal Ministero nell'a.s. 2014/2015. I testi di riferimento per l'a.s. 2015/2016 sono reperibili via web sul sito del Ministero e della Scuola.

La Scuola organizza corsi sull'uso consapevole della Rete in collaborazione con la Polizia Postale; "Scuola Aperta", corsi indirizzati a docenti, alunni e genitori.

Alunni in ospedale

In caso di ospedalizzazione la nostra scuola aderisce al Progetto Ministeriale, "La scuola in ospedale". La C.M. 84/2002 prevede che possa essere erogato il servizio di istruzione domiciliare qualora la patologia non preveda ricovero ospedaliero, ma impedisca la frequenza per un periodo non inferiore ai 30 gg. Dopo l'acquisizione della documentazione necessaria, il Collegio Docenti individuerà almeno tre docenti disponibili con i quali attivare il progetto.

Alunni adottati

In base alle Linee guida dettate dal MIUR sui bambini adottati, la Scuola presta attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale. E', a discrezione del team docente e/o Consiglio di Classe, la stesura di un P.D.P. Per i bambini/e adottati di origine straniera la Scuola definisce caso per caso la classe di inserimento e il percorso di apprendimento dell'italiano.

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

In base alla L. 107/2015, ci si riferisce a:

- *potenziamento delle competenze matematiche – logiche e scientifiche;*
- *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.*

La matematica è una tra le scienze di maggior uso quotidiano, è qualcosa che utilizziamo senza neanche accorgerci che è in molti nostri gesti: è qualcosa di vicino, tangibile, pratico. Ogni alunno può apprendere la matematica, specialmente le tematiche trattate nella scuola del primo ciclo, senza necessariamente dover avere grandi doti logico-scientifiche e potendo acquisire e capire la materia "vivendola" e sperimentandola. Le materie scientifiche trasmettono non tanto nozioni, quanto capacità di ragionare e di approcciarsi ai problemi. Costruire ragionamenti logico-matematici

formulando ipotesi, componendo e sostenendo idee e confrontandosi con gli altri sul proprio pensiero, permette agli alunni di sviluppare una capacità di relazione col mondo attraverso l'utilizzo del problem solving, cioè l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni reali e quotidiane.

La competenza matematica è essenzialmente l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola, i metodi utilizzati sono quello induttivo, quello deduttivo, i lavori di gruppo in cooperative learning, relazioni e approfondimenti sia individuali che di gruppo. Si utilizzano diversi materiali strutturati e non; oltre al libro di testo si possono utilizzare altri libri a disposizione della scuola, computer, attrezzature come la LIM e gli strumenti audiovisivi presenti nella scuola.

Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Nell'Istituto il sapere scientifico è uno dei principali assi culturali. Fornisce un solido substrato che permette una migliore comprensione della realtà e costituisce la base per ulteriori occasioni di apprendimento, non solo scientifiche. Ciò lo realizza grazie ai suoi contenuti, ai suoi linguaggi e al suo metodo che è importante non solo nell'apprendimento delle discipline scientifiche. Il metodo scientifico-sperimentale costituisce, nella scuola secondaria di primo grado, il fondamento didattico-metodologico per la costruzione di contenuti di diversi saperi. La sua originalità nell'indagare e spiegare il mondo che ci circonda, basandosi sui fatti e mettendo insieme strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici, lo rendono fortemente formativo. Grazie all'insegnamento/apprendimento scientifico, gli studenti non solo potranno acquisire nuove competenze nell'analizzare fenomeni attinenti al mondo della biologia, della fisica, della chimica ecc., ma potranno essere anche in grado di effettuare delle scelte consapevoli in molteplici aspetti, individuali e collettivi, della loro vita reale. Per quanto riguarda le scienze, ogni argomento sarà trattato in più tempi: intervento dell'insegnante con l'intento di incuriosire i ragazzi sull'argomento, partendo dalle loro conoscenze; discussione ordinata e possibilmente non dispersiva; valutazione e scelta ragionata delle conclusioni; schematizzazione del problema con eventuali approfondimenti; esperimenti se l'argomento li richiede. Si prevede di far uso, nel corso dell'anno scolastico, di modelli concreti costruiti dagli alunni stessi, di testi scientifici, articoli, audiovisivi, in modo da rendere più vario e significativo l'approccio agli argomenti proposti e stimolare l'attenzione e l'interesse degli allievi.

Dal 1997, sempre nella scuola primaria, si è realizzato un percorso di approfondimento e di condivisione dell'educazione scientifica denominato "Imparosperimentando", attraverso l'organizzazione di esperimenti sui principali temi della scienza ed è attivo un laboratorio scientifico TAFA (Terra Acqua Fuoco Aria). Si tratta di uno spazio accessibile agli insegnanti e alle classi dotato di attrezzature adatte ad esperienze sperimentali nonché di un archivio delle stesse.

Nella scuola secondaria il laboratorio scientifico è in fase di allestimento.

La Scuola favorisce l'individuazione delle eccellenze e le valorizza, partecipando ad iniziative quali Giochi e Gare matematiche proposte da Enti accreditati e come tutorial verso pari.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

In base alla L. 107/2015, ci si riferisce a: -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning";

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

La Scuola accoglie la sfida del mondo globalizzato e ritiene l'insegnamento – apprendimento delle lingue straniere uno strumento fondamentale per diventare cittadini del mondo. L'insegnamento delle lingue supporta una didattica interdisciplinare soprattutto in connessione con la storia e la geografia.

Nella scuola dell'infanzia, l'apprendimento della lingua straniera in età dai tre ai sei anni, è motivata dalla facilità di apprendimento ad orecchio ("apprendimento naturale") e permette di interiorizzare il concetto di diversità. La lingua straniera proposta nel nostro Istituto è l'inglese. L'insegnamento della lingua straniera nella scuola dell'infanzia non prevede l'acquisizione di conoscenze specifiche da parte del bambino. Ciò che si auspica è che egli, attraverso un "bagno linguistico", prenda coscienza dell'esistenza di altre lingue e con esse di altre culture, per sviluppare in lui un sentimento di "reciprocità" positiva.

Nella scuola primaria, l'insegnamento delle lingue straniere è parte del curriculum e riguarda l'inglese (da una a tre ore settimanali in base alla classe) e, per prossimità geografica con la Francia, il francese per un'ora settimanale in tutte le classi. Come previsto dalla normativa vigente, si utilizzano metodologie ludiche e prevalentemente orali con l'ausilio di materiali strutturati audio – video e multimediale.

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto l'insegnamento della lingua inglese (tre ore settimanali) e della lingua francese (due ore settimanali). Una particolare enfasi va posta sull'aspetto fonologico e sull'esercizio delle capacità ricettive di ascolto. Al termine del percorso di istruzione di base, si può ragionevolmente prevedere il raggiungimento di una competenza comunicativa di livello introduttivo - elementare semplice. A tal fine l'integrazione delle nuove tecnologie migliora l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento e stimola la partecipazione attiva dell'alunno.

A scelta delle famiglie e sulla base dei risultati scolastici, per la scuola secondaria di primo grado, sono attivi corsi per il conseguimento delle certificazioni "Ket" per l'inglese con preparazione specifica e si auspica di poter organizzare nel triennio avvenire il conseguimento delle certificazioni "Delf" per il francese.

Di volta in volta, si possono attivare: progetti di scambio e gemellaggio con scuole primarie francesi del Dipartimento delle Alpi Marittime e con altre scuole europee; progetti in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Nella biblioteca della Scuola esiste un Centro Risorse con lo scopo di fornire materiale didattico d'ogni tipo (CD, libri, video), ma anche una consulenza di tipo metodologico - didattica sull'utilizzo del materiale o sulle attività da svolgere.

La Scuola è aperta ad eventuali scambi linguistici attraverso Progetti europei.

POTENZIAMENTO MOTORIO

In base alla L. 107/2015, ci si riferisce a potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

La Scuola favorisce le discipline motorie: esse aiutano la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e contribuiscono alla formazione della personalità attraverso la consapevolezza dell'identità corporea. Inoltre, promuovono esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive, concorrono alla conquista della capacità di controllare le proprie emozioni e permettono di entrare in relazione con gli altri e di integrarsi nel gruppo, assumendosi responsabilità ed impegnandosi per il bene comune. Con l'educazione fisica gli alunni interiorizzano le regole dei vari contesti in cui sono inseriti (nella comunità scolastica e nell'extra-scuola). Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile e permettono di sviluppare una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'uso del linguaggio corporeo è trasversale e funzionale ad apprendimenti di tipo cognitivo. L'Istituto si impegna in un progetto di avviamento alla pratica sportiva che si svolge mediante fasi di plesso e d'Istituto. La Scuola aderisce ad iniziative del CONI e ad altre iniziative sportive presenti sul territorio.

Nella scuola secondaria di I grado, per il plesso di via Panizzi, è possibile l'utilizzo del campo di atletica di Pian di Poma. Le classi partecipano ai Giochi sportivi studenteschi e, in base ai risultati, alle fasi provinciali, regionali e nazionali degli stessi. La Scuola valorizza le espressioni dei talenti e gli interessi sportivi dei singoli alunni.

POTENZIAMENTO LABORATORIALE

In base alla L. 107/2015, ci si riferisce a potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del Terzo settore.

La Scuola riconosce l'attività laboratoriale come uno degli strumenti più efficaci di apprendimento in quanto costruzione personale e collettiva di conoscenza.

Esistono una biblioteca, spazio di animazione alla lettura e di ricerca documentaria e un laboratorio di lingua inglese.

Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria si promuovono attività di laboratorio informatico con tutte le classi, essendo ogni plesso dotato di aule attrezzate in tal senso. Sono presenti diverse aule per il sostegno con arredo di tipo laboratoriale. E' in corso di potenziamento la dotazione di LIM della scuola.

Nella scuola secondaria sono presenti aule di arte, di musica, aule per il sostegno.

La Scuola è aperta ad iniziative rivolte ad accrescere l'interazione con il territorio in cui adulti genitori e docenti insieme a bambini/ ragazzi sviluppino relazioni significative.

14. PROGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

SCHEMA DI PROGETTO

PROGETTO N. 1

Denominazione progetto	Insieme ... per Migliorare! Il Gusto della matematica
Priorità cui si riferisce	<p>Area matematico scientifica</p> <p>Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti dell'area matematica, scientifica e tecnologica di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali)</p> <p>Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. (Legge 107 del 13 luglio 2015 commi 7.b, 7.h, 7.i).</p> <p>Attivare scambi e attività di confronto tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studenti dello stesso Istituto. Per raggiungere questo scopo si propone, ove possibile , di organizzare l'orario dei docenti della stessa disciplina in parallelo nelle classi corrispondenti, per favorire la formazione di classi miste, su cui i docenti possono lavorare per percorsi di recupero, rinforzo, approfondimento per fasce di livello o gruppi eterogenei. (Legge 107 del 13 luglio 2015 commi 7.n, 7.p, 7.q). - tra docenti sia di scuole di pari grado che di scuole ordini successivi e/o precedenti <p>Area tecnologica per la II di primo grado</p> <p>Permettere agli alunni interessati di raggiungere competenze digitali di base, imparando ad utilizzare in modo corretto e consapevole social network e media e sviluppando il pensiero computazionale.(certificazione ECDL)</p> <p>Predisporre progetti individualizzati per alunni con BES e disabilità. In particolare i soggetti che hanno diritto ad usufruire di posti riservati per la legge 104 hanno la possibilità di acquisire competenze di base per l'inserimento nel mondo del lavoro (Legge 107 del 13 luglio 2015 commi 7.b, 7.h, 16).</p> <p>Registro elettronico aperto ai genitori per la secondaria di primo grado.</p>
Traguardo di risultato	<p>Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi dei dati trasmessi dall'INVALSI.</p> <p>Innalzamento del livello delle competenze in ambito matematico-scientifico-tecnologico per permettere ai soggetti interessati una più efficace lettura della realtà, rendendoli in questo modo cittadini consapevoli e partecipi (Legge 107 del 13 luglio del 2015)</p>
Obiettivo di processo	Piano di formazione e autoformazione sulla didattica della matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado
Altre priorità	Utilizzo e produzione di materiali didattici innovativi che permettano ai docenti di disporre di soluzioni di insegnamento dei contenuti curriculari alternative a quelle

	<p>tradizionali e migliorare le pratiche didattiche rispetto alla matematica e alle scienze; Pianificare attività didattiche da sperimentare con gli studenti in orario curricolare e/o extracurricolare; Miglioramento dell'atteggiamento degli studenti verso la matematica e le scienze In questo contesto ben si inserisce il laboratorio di scienze nella Scuola secondaria di I grado: il progetto di scienze ha lo scopo di permettere agli alunni delle diverse classi, divisi in piccoli gruppi, di preparare e presentare una attività o un esperimento di laboratorio ad alunni di classi diverse (in parallelo o in verticale) per acquisire con maggior sicurezza gli strumenti di indagine propri delle Scienze e di renderlo consapevole di quanto appreso. (Legge 107 del 13 luglio 2015 commi 7.i) Inoltre molte delle attività che si svolgono nel laboratorio di Scienze sono applicazioni pratiche di concetti matematici, quindi implementare il laboratorio di Scienze ha una ricaduta sull'acquisizione di competenze matematiche.</p>
Situazione su cui interviene	<p>I risultati delle prove INVALSI di Matematica di questo Istituto (valore medio 55,8) si sono rivelati inferiori a quelli ottenuti dagli alunni della Liguria (57,6), quindi si è ritenuto opportuno intervenire per migliorare i risultati, estendendo l'intervento all'ambito matematico-scientifico-tecnologico nel suo complesso.</p>
Attività previste	<p>Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Scienze- matematiche. Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto; Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative; Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e finale (solo iniziale e finale per la primaria) Comparazione risultati raggiunti nelle prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati e le valutazioni quadrimestrali/e finali</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>6000 euro da utilizzare nel triennio per formazione svolta da personale formato. 7500 euro (primo anno), 2000 euro (secondo anno) e 2000 euro (terzo anno) per infrastrutture e materiale necessari al laboratori. 1000 euro annuali per materiale di facile consumo.</p>
Risorse umane (ore) /area	<p>n. 1 docente dell'organico di potenziamento (A033) per un totale di 450 ore. n. 1 docente dell'organico di potenziamento (primaria) per un totale di 550 ore. Esperto in ECDL(a carico delle famiglie per il numero di ore necessarie per lo svolgimento dei corsi in preparazione alla certificazione e in base alle richieste). <i>Costituzione di un gruppo di lavoro:</i> <i>4 docenti per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria coordinatori di progetto (totale ore 200 ogni a.s.: 50+50+ 25x4)</i> <i>+ riconoscimento di 50 ore di formazione per ciascun docente che partecipa al progetto.</i> <i>n. 1 docente che collabori con il referente per il registro elettronico per la gestione del registro elettronico (totale 25 ore).</i></p>
Altre risorse necessarie	<p>INFRASTRUTTURE E MATERIALE NECESSARI Laboratorio di Scienze Scuola Secondaria di I grado plesso Nobel: prerequisito essenziale è la riorganizzazione dello spazio all'interno del laboratorio, con</p>

	<p>l'acquisto di sgabelli e scaffalature idonee e l'installazione di una LIM collegabile con stereomicroscopio e microscopio biologico.</p> <p>Sarebbe opportuno poter disporre di un lavandino con acqua corrente nell'aula e poter riattivare quello sulla terrazza necessario per l'allestimento dell'attività "erbe aromatiche in terrazza" (rubinetti, lavandino e intervento idraulico).</p> <p>Per tutti i laboratori dei vari plessi: e' inoltre necessario l'acquisto di materiale specifico per le attività di laboratoriali previste (elenco dettagliato del materiale e delle infrastrutture necessarie in allegato al progetto).</p> <p>Docente esterno per formazione sulla didattica delle matematica .</p>
Indicatori utilizzati	<p>Costruzione di prove strutturate quadrimestrali d'Istituto volte alla regolazione dell'azione educativo didattica mirate al raggiungimento delle competenze programmate. La valutazione degli apprendimenti, si articolerà in differenti forme in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale (solo iniziale e finale per la primaria)</p>
Stati di avanzamento	<p>Aumentare alla fine del triennio del 10% il valore medio raggiunto dai nostri allievi nell'Invalsi per essere in allineamento con i risultati ottenuti nel Nord Ovest d'Italia</p> <p>Contribuire alla costruzione di prassi di condivisione metodologico didattica tra docenti per far emergere un'idea di scuola come comunità di insegnanti motivati, attenti ai bisogni individuali e collettivi, attenti ai discenti e agli esiti degli apprendimenti.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Autovalutazione dell'Istituto sulla didattica della scienze matematica, in termini comprensibili e in modo sistematico, volta all'analisi delle esigenze formative e dei bisogni educativi degli alunni.</p> <p>Dall'autoformazione e formazione ci si aspetta che tutti gli insegnanti dell'ambito matematico-scientifico, migliorino il proprio approccio didattico mediante una crescita professionale che entrerà a far parte del loro bagaglio professionale e non sarà solamente un'esperienza annuale perché si andrà ad incidere sulla metodologia e la didattica.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni dai processi laboratoriali di costruzione di significati ci si aspetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'atteggiamento verso la matematica non più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e laboratoriale. La formalizzazione rigorosa è una fase successiva alla sperimentazione e alla discussione matematica e dovrà essere acquisita come necessità di comunicazione tra pari e non come una sorta di diktat che la disciplina impone; - miglioramento delle proprie competenze cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali. In altre parole ci si aspetta che gli alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate. - Miglioramento delle capacità di esporre e argomentare come conseguenza della discussione insita nel lavoro di ricerca sperimentale delle soluzioni; <p>Per quanto riguarda le famiglie ci si aspetta un cambiamento di atteggiamento nei confronti della matematica, trasformando il controllo dei compiti da momento di crisi e frustrazione a opportunità di confronto e scambio tra le generazioni</p>

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO N. 2

Denominazione progetto	L'inclusione degli Alunni diversamente abili, stranieri, D.S.A., B.E.S. nel nuovo scenario socio – culturale della Scuola.
Priorità cui si riferisce	Potenziamento del piano didattico ed educativo di inclusione
Traguardo di risultato	Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni con BES con percorsi individualizzati anche con supporto del Territorio
Obiettivo di processo	<p>Obiettivi di processo:</p> <p>Favorire e sviluppare la conoscenza della diversità intesa come valore, maturando un atteggiamento positivo verso i bambini diversamente abili e gli alunni stranieri.</p> <p>Prevenire con opportuni interventi l'insuccesso attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli (disabilità, processi immigratori, DSA, BES).</p> <p>Saper progettare, in un'ottica collegiale (Famiglia, Scuola, ASL, Agenzie del territorio), gli interventi educativi e didattici attraverso l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) con particolare riferimento agli strumenti, alle indicazioni teoriche – metodologiche, agli spunti concreti di lavoro per l'utilizzo dell'ICF – CY nella programmazione educativa e ai contenuti della legge 170/2010.</p> <p>Costituire un punto di ascolto e di confronto che favorisca la comprensione delle situazioni di disagio, accolga le difficoltà di genitori, docenti e degli stessi alunni, e in cui acquisire strumenti per gestire situazioni di difficoltà, analizzando, insieme a tutti gli attori del processo educativo-didattico, situazioni problematiche individuali o di classe e programmare interventi adeguati.</p> <p>Prevenire il disagio individuale e di gruppo, fornendo un sostegno al processo di crescita e di formazione dell'identità personale.</p>

<p>Altre priorità</p>	<p>Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell’utenza con particolare attenzione alle diversità.</p> <p>Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.</p> <p>Garantire il diritto allo studio degli alunni diversamente abili, DSA e BES, assicurando l’azione educativa per tutta la durata del tempo – scuola.</p> <p>Favorire programmazioni e progetti didattico – educativi rispondenti alle singole esigenze.</p> <p>Promuovere l’acquisizione di abilità specifiche a livello cognitivo e relazionale.</p> <p>Favorire una cultura dell’accoglienza, del dialogo e dell’interazione per gli alunni stranieri.</p> <p>Costruire relazioni positive tra gli alunni nel rispetto e nell’accettazione della diversità.</p> <p>Creare nei gruppi classe un clima di amicizia, di aiuto e di effettiva integrazione degli alunni disabili.</p> <p>Utilizzare “strategie di facilitazione” educative e didattiche per gli alunni stranieri attraverso la rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, l’uso di materiali visivi, musicali e grafici, attività di semplificazione linguistica ed adattamento dei programmi curricolari.</p> <p>Realizzare forme di collaborazione con le famiglie degli alunni stranieri programmando attività interculturali con la presenza del mediatore culturale in collaborazione con le Agenzie Formative presenti sul territorio.</p> <p>Creare uno "spazio di ascolto" settimanale per supportare il ruolo educativo di genitori ed insegnanti al fine di aumentare ed affinare nei genitori e nei docenti la capacità di osservare e comprendere le dinamiche del processo di apprendimento e di crescita personale oltre che la consapevolezza dei loro compiti e comportamenti educativi.</p>
-----------------------	--

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Il Progetto di Inclusione è finalizzato a realizzare l'integrazione degli alunni disabili, stranieri e DSA/BES nelle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado dell'istituto Comprensivo, a favorire l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, l'autonomia, attraverso processi formativi di accoglienza, sostegno, motivazione e autostima. In quest'ottica, il Progetto intendere raggiungere alcune finalità espresse nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (diramate dal MIUR con nota prot. n. 4274 del 04/08/2009) e nella Convenzione ONU (Legge 18 del 03/03/2009) dove si diffonde un nuovo concetto di disabilità, intesa come la risultante fra le difficoltà di funzionamento e il contesto sociale in cui la persona vive. L'ambiente, la società, la cultura diventano pertanto elementi fondamentali della costituzione della condizione di disabilità. In questi ultimi anni, ha inoltre iniziato a diffondersi una nuova cultura dell'integrazione, fondata anche sul modello bio-psico-sociale denominato ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale modello focalizza l'attenzione in misura nuova sui fattori di contesto, intesi come determinanti nella possibilità di partecipazione della persona con disabilità alle attività sociali". La classificazione ICF, infatti, prende in considerazione le funzioni e le strutture corporee, le attività e la partecipazione, i fattori ambientali che limitano o facilitano il funzionamento nelle varie situazioni di vita. Per realizzare le finalità descritte, sono necessarie risorse professionali (insegnanti di sostegno assegnati alla Scuola sulla base dei dati immessi nel Sistema "IntegroScuola") e risorse finanziarie per il potenziamento dei laboratori (linguistico, informatico) nei vari Plessi.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività di potenziamento linguistico per gli alunni stranieri Attività finalizzate ad aiutare gli alunni DSA/BES a riconoscere e decodificare i bisogni emotivi attraverso la lettura di storie, racconti, verbalizzazioni di esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Attività per stimolare e guidare gli alunni DSA/BES a pianificare e organizzare in modo più adeguato le azioni di routine quotidiana (uso corretto di vari materiali e oggetti come astuccio, libri, colori, zaino e arredi come il banco). Attività da realizzare in piccoli gruppi per aiutare gli alunni ad elaborare e verificare le previsioni e le ipotesi, individuando, nell'ambito dei lavori di gruppo, opportune strategie risolutive. Attività per stimolare gli alunni ad esplicitare le proprie idee e le esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Attività di sportello pedagogico-clinico rivolto a docenti , genitori al fine di individuare percorsi per prevenire e intervenire sul disagio.

	<p>Sportello di ascolto pedagogico-clinico rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado al fine di dare un sostegno al percorso adolescenziale e alle problematiche ad esso inerenti.</p> <p>Percorsi di educazione ai sentimenti e di conoscenza delle abilità sociali rivolte ai gruppi classe al fine di individuare le dinamiche di gruppo e costruire un percorso di educazione alla diversità vissuta come ricchezza.</p> <p>Il Progetto, inoltre, intende realizzare attività informatiche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Stimolare e favorire l'autostima e l'autonomia. Favorire l'inserimento e la comunicazione, coinvolgendo gli alunni in lavori di gruppo. Favorire l'attenzione, stimolando gli alunni a sostenere un maggiore e prolungato sforzo attentivo. Sviluppare la creatività. Sviluppare abilità di motricità fine, padroneggiando l'uso del mouse in semplici giochi e/o esercizi di coordinazione visuo – motoria. Consolidare le abilità percettive. Consolidare le abilità di coordinazione occhio – manuale. Sviluppare le capacità cognitive, favorendo processi di apprendimento più attivi e collaborativi attraverso percorsi flessibili e stimolanti. Potenziare le capacità mnemoniche. Sviluppare le capacità esplorative.
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p><i>1000 euro per le attività di sportello pedagogico-clinico.</i> <i>1000 euro per l'acquisto di materiale di facile consumo e di software specifico disabilità, DSA e BES.</i></p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><i>n. 1 docente dell'organico di potenziamento (primaria) per un totale di 200 ore annue.</i> <i>n. 1 docente di sostegno primaria per un totale di 240 ore.</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Sono necessarie risorse per il potenziamento dei laboratori delle attività espressive (pittura, manipolazione, etc) ed informatiche per l'acquisto di software didattico.</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Per gli alunni diversamente abili, sono previste griglie di registrazione riferite all'area dell'autonomia personale e sociale, all'area affettiva, percettivo – motoria, linguistico – espressiva e logico – matematica. Per gli alunni DSA/BES sono previste prove di verifica adattate alle loro esigenze di apprendimento, prevedendo tempi flessibili e l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni stranieri, sono previste prove "calibrate" sulle potenzialità e sulle situazioni specifiche dei singoli alunni.</p>

Stati di avanzamento	Considerato il numero degli alunni diversamente abili, DSA/BES e stranieri, il Progetto sarà valutato annualmente, prevedendo opportune modifiche ed integrazioni delle attività programmate.
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso, per gli alunni diversamente abili e DSA/BES si analizzeranno gli obiettivi fissati nei Piani Educativi Individualizzati e nei PDP con le verifiche intermedie e finali del lavoro svolto. Per gli alunni stranieri, si analizzeranno le situazioni di partenza dei singoli alunni, il grado d'inserimento socio - relazionale raggiunto nel gruppo - classe e le competenze linguistiche, espressive e logico – matematiche raggiunte.

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO N. 3

Denominazione progetto	LIP : Learn Improve Practise
Priorità cui si riferisce	Potenziare ed approfondire conoscenze e contenuti acquisiti anche in altre materie in lingua inglese, seguendo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) e privilegiando i macro argomenti previsti dal Collegio Docenti per ogni quadrimestre.
Traguardo di risultato	Comunicare in modo efficace in L2 dopo percorsi di apprendimento significativi, calibrati e motivanti che tengano conto delle diverse specificità presenti all'interno del gruppo classe.
Obiettivo di processo	Privilegiare il cooperative learning (apprendimento cooperativo). Ampliamento degli orizzonti culturali
Situazione su cui interviene	Ogni classe della scuola secondaria dell'Istituto
Attività previste	Lezioni in compresenza per agevolare il metodo CLIL. Verranno infatti trattati argomenti di altre discipline come scienze, storia, geografia, musica. Si intende approfondire la conoscenza di personaggi di oggi e di ieri che possano contribuire alla crescita degli alunni non solo a livello culturale ma soprattutto umano, affettivo e sociale. Si prevede inoltre il potenziamento della "reading skill" proponendo la lettura di testi classici di letteratura in L2 adeguati ai diversi livelli degli alunni.
Risorse finanziarie necessarie	€ 400 per l'acquisto di testi di narrativa in lingua inglese che rimarranno a disposizione dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	n. 1 docente dell'organico per il potenziamento A345 (semiesonero Vicario 300 ore) per un totale di 150 ore. n. 1 docente dell'organico per il potenziamento A345 per un totale di 450 ore. Il monte ore viene così suddiviso: 300 ore per le supplenze brevi, 330 ore per attività di recupero e di potenziamento, 270 ore per la realizzazione del progetto.
Altre risorse necessarie	Lavagna interattiva multimediale, lettore CD
Indicatori utilizzati	Saper lavorare in coppia (pair work) e piccoli gruppi. Conoscere e comprendere culture diverse.
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi di processo attraverso l'acquisizione di valori individuali riscontrabili mediante momenti di osservazione del comportamento degli allievi da parte degli insegnanti coinvolti nel progetto.

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO N. 4

Denominazione progetto Priorità cui si riferisce	BEN-ESSERE – ovvero star bene a scuola Incremento delle educazioni in particolare di ed.alla salute e di ed. alle pratiche per il miglioramento dello stile di vita, attraverso un potenziamento del personale docente competente e azioni rivolte agli alunni. Promozione dell’agio e del benessere a scuola per contrastare la dispersione scolastica ed eventuali situazioni di disagio. Promozione ed educazione alla legalità e alla solidarietà, partendo dallo sport quale attività formativa a 360° (L. 107/2015 comma 7.d, 7.g)
Traguardo di risultato	Contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo Contrastare fenomeni di disagio relazionale-emotivo Potenziare i valori della legalità , della solidarietà e dell’intercultura mediante attività laboratoriali e non solo(L. 107/2015 comma 7.d) Potenziare gli stili di vita sani e corretti, partendo dall’alimentazione. Potenziare le attività motorie e ambientaliste mediante uscite didattiche mirate (uso del campo di atletica, della pista ciclo-pedonale e strutture sportive del quartiere) (L. 107/2015 comma 7.g)
Obiettivo di processo	Migliorare i rapporti scuola-famiglia-ambiente Migliorare il clima socio-relazionale all’interno delle varie classi e laddove esistano criticità Supporto al lavoro dei docenti Creazione di figure di riferimento appositamente formate Istituzione di una commissione docenti-genitori ad hoc
Altre priorità (eventuale)	Attività di continuità e orientamento per tutti gli ordini e gradi, quali azioni caratterizzanti del nostro Istituto Comprensivo.
Situazione su cui interviene	100%del sistema formativo: docenti-famiglie-alunni Formazione-informazione di docenti e famiglie Attività ludico-ricreative e laboratoriali rivolte agli alunni per prevenire disagio-abbandono scolastico, bullismo e cyberbullismo, per potenziare le competenze sociali-motorie e un corretto stile di vita, per rinforzare i valori del rispetto per se,per gli altri e per l’ambiente, delle regole, della solidarietà e dell’intercultura. (L. 107/2015 comma 7.m, 7h)
Attività previste	Per docenti e famiglie: seminari informativi-formativi sull’uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social net-work, sulla legalità, sulla lettura delle dinamiche relazionali in classe e non, sulla corretta alimentazione-stili di vita, per favorire la capacità di lettura del contesto. Per gli alunni dei diversi ordini e gradi del ns. I.C.: Attività ludico-ricreative e laboratoriali, in coerenza con quanto previsto

Risorse finanziarie necessarie	<p>nel PTOF, nella L. 107/2015 comma 7m,7h e sulla base di quanto emerso dal RAV.</p> <p>Percorsi individualizzati di orientamento e counseling per contrastare il disagio del cambiamento.</p> <p>Euro 3.000 (per ogni a.s.) per lo svolgimento delle attività di formazione rivolte ad alunni, insegnanti e famiglie da parte di consulenti esterni (psicologi, educatori, esperti in informatica-cyberbullismo, in scienza dell'alimentazione, membri di associazioni presenti sul territorio).</p> <p>Euro 1.000 per materiale di facile consumo.</p> <p>Euro 1.500 mezzi di trasporto per visite guidate.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>n. 1 docente dell'organico di potenziamento A030 per un totale di 350 ore.</p> <p>n. 1 docente in scienze motorie dell'organico di potenziamento (primaria) per un totale di 590 ore.</p> <p>Costituzione di una commissione salute: 1 docente per ogni grado di istruzione per ciascun plesso; 1 docente coordinatore di progetto (totale ore commissione 200 ogni a.s.);</p> <p>Costituzione di una commissione orientamento e continuità: 1 docente referente per l'orientamento e la continuità della secondaria (100 ore ogni anno); 2 docenti per ogni grado di istruzione per ciascun plesso (totale ore commissione 100 ogni anno);</p>
Altre risorse necessarie	<p>Lim, laboratori, aula PC, palestra, aree esterne, pista di atletica, pista ciclo-pedonale</p>
Indicatori utilizzati	<p>Raccolta dati sulle criticità più rilevanti legate al tema dell'obiettivo. Individuazione di strategie per affrontarle. Progettazione di attività. Valutazione delle attività attraverso sondaggi sui ragazzi e sulle famiglie (PDM)</p> <p>Questionari di verifica dei contenuti appresi e sulla qualità degli interventi, rivolti ad alunni, docenti e famiglie. (formulati dalla Commissione)</p>
Stati di avanzamento	<p>Verifica annuale dell'impatto sortito dalle varie attività in termini di partecipazione attiva, assertività e consapevolezza.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Miglioramento del rapporto scuola famiglia. Supporto al lavoro dei docenti. Implementazione della didattica interdisciplinare. Individuazione di figure di riferimento appositamente formate (RAV)</p> <p>Maggiore consapevolezza rispetto ai vari macro-temi trattati da parte di docenti, alunni e famiglie, per favorire un reale clima di promozione all'agio e al benessere</p>

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO N. 5

Denominazione progetto	La Segreteria digitale dell'Istituto Comprensivo Sanremo Ponente
Priorità cui si riferisce	Dematerializzazione della segreteria attraverso specifici software applicativi di gestione dei documenti digitali
Traguardo di risultato (event.)	Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)
Obiettivo di processo (event.)	Dematerializzazione, archiviazione e conservazione digitale dei documenti tramite Enti di conservazione Accreditati
Altre priorità (eventuale)	Progressiva eliminazione dei documenti cartacei
Situazione su cui interviene	Riprogettare l'intero sistema di gestione dei documenti elaborando un nuovo modello organizzativo ed archivistico mediante l'utilizzo di applicativi specifici
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto software applicativi, hardware per ottimizzare, semplificare, velocizzare la realizzazione della "Segreteria digitale" - Formazione del Personale ATA per organizzare il progetto di dematerializzazione, - Attuare progetto dematerializzazione
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 3500,00 circa comprensivi di IVA per acquisto software, hardware, licenze d'uso, formazione del personale il primo anno</p> <p>€ 1.500 circa comprensive di Iva per rinnovo licenze anni successivi</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Personale interno: Dirigente Scolastico, DSGA, tutti gli assistenti amministrativi, almeno un collaboratore scolastico in ogni plesso per visualizzazione posta elettronica e sito web</p> <p>Personale esterno: per attività di formazione del Personale</p>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Incontri periodici con il Personale di Segreteria per verificare stato di attuazione del Progetto e criticità
Stati di avanzamento	<p>1° anno: progettazione e realizzazione nuovo sistema di gestione dei documenti</p> <p>2° anno: progressiva eliminazione della carta</p> <p>3° anno: completa eliminazione della carta</p>
Valori / situazione attesi	Passaggio del documento amministrativo dalla carta al digitale

15. FABBISOGNO DEL PERSONALE

IMPORTANTE: in questa sezione vengono comunicati i docenti che sono in servizio in organico di fatto nell'anno scolastico 2015/2016. Successivamente all'esito delle iscrizioni verrà comunicato il fabbisogno effettivo per l'anno scolastico 2016/2017

FABBISOGNO DI POSTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA

Plessi	Classi a tempo pieno (40 h) con servizio mensa	Posti 2015/2016
“Asquasciati” - Sanremo	14	27
“Semeria” - Coldirodi	4	7
“De Amicis” - Ospedaletti	5	10

FABBISOGNO DI POSTI DI INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA 1 posto

FABBISOGNO DI POSTI DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA 2 posti

FABBISOGNO DI POSTI COMUNI SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi	Sezioni a tempo pieno con servizio mensa	Posti 2015/2016
“Asquasciati” - Sanremo	4	8
“De Amicis” - Ospedaletti	2	4

FABBISOGNO DI POSTI DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 1 posto

POSTI DI SOSTEGNO

Plessi Primaria	Alunni	Posti 2015/2016
“Asquasciati” Sanremo	17	9 (insufficienti)
“Semeria” Coldirodi	1	12 ore
“De Amicis” Ospedaletti	3	2 + 8 h (insufficienti)
Plessi infanzia		
“Asquasciati” Sanremo	4	4
“De Amicis” Ospedaletti	-	-

FABBISOGNO DI PERSONALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plessi	Classi a tempo normale (30 h)	Posti 2015/2016
"Nobel" - Sanremo	12	Vedi tabella successiva
"Semeria" - Coldirodi	3	
"De Amicis" - Ospedaletti	4	

ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO PONENTE
ORGANICO A. S. 2015/2016 - SMS SANREMO - SMS COLDIRODI - SMS OSPEDALETTI

N° Docenti	Classe di Concorso	Ore da titolari	Ore in assegnazione a. s. 2015/2016
10	A043 - LETTERE	172	190 (1 cattedra)
5	A059 - SCIENZE/MATEMATICA	90	114 (1 cattedra + 6 h)
3	A345 - INGLESE*	54	57 (3 h)
1	A245 - FRANCESE	18	38 (1 cattedra + 2 h)
2	A028 - ED. ARTISTICA	36	38 (2 h)
2	A032 - ED. MUSICALE	36	38 (2 h)
2	A033 - TECNOLOGIA	28	38 (10 h)
1	A030 - ED. FISICA	18	38 (1 cattedra + 2 h)
4	AD00 - SOSTEGNO	72	81 (9 h)
	ALTERNATIVA		16 h

POSTI PER IL POTENZIAMENTO ASSEGNATI NELL'A. S. 2015/2016

* A 345 N. 1 POSTO DATO COME POTENZIAMENTO (SEMIESONERO VICARIO)

4 POSTI COMUNE PRIMARIA

1 POSTO DI SOSTEGNO

PERSONALE ATA

DSGA 1 posto

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 5 posti + 18 h in deroga (DDR n. 10508 del 12/10/2015)

COLLABORATORI SCOLASTICI 18 posti + 18 h

Plessi INFANZIA	Sezioni a tempo pieno con servizio mensa	Posti 2015/2016 Collaboratori scolastici
“Asquasciati” - Sanremo	4	2
“De Amicis” - Ospedaletti	2	1 posto + 32 h (insufficienti)

Plessi PRIMARIA	Classi a tempo pieno (40 h) con servizio mensa	Posti 2015/2016 Collaboratori scolastici
“Asquasciati” - Sanremo	14	5 posti + 15 h (insufficienti)
“Semeria” - Coldirodi	4	2
“De Amicis” - Ospedaletti	5	1 posto + 18 h + 4 h (insufficienti)

Plessi SECONDARIA	Classi a tempo normale (30 h)	Posti 2015/2016 Collaboratori scolastici
“Nobel” - Sanremo	12	3 posti + 21 h (insufficienti)
“Semeria” - Coldirodi	3	1 posto
“De Amicis” - Ospedaletti	4	1 posto

16. ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2016/2019

Unità di personale in organico di potenziamento: 7 + 1 docente di sostegno = 8

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A033 (tecnologia)	600		150		450 (PR 1)	600
A345 (inglese)	600	300	150	90	60 (PR 3)	600
A345 (inglese)	600		150	250	200 (PR 3)	600
A030 (ed.fisica)	600		250		350 (PR 4)	600
Docente primaria (matematica)	740		190		550 (PR 1)	740
Docente primaria (inclusione)	740		150	390	200 (PR 2)	740
Docente primaria (ed. fisica)	740		150		590 (PR 4)	740
Docente di sostegno sc. primaria	740		250	250	240 (PR 2)	740

17. LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana
- Legge n. 104 del 5/02/1992 -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- **CCNL del 04/08/95** -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- **Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21** -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini)
- **D.P.R. n. 233 del 18/06/98** -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche -O.M.n.31519-11/94 -Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l'A.S. 1995/96.
- **D.P.R. n. 249 del 24/06/98** -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- **C.M. n. 352 del 7 agosto 1998** -- Documento di orientamento per il funzionamento degli istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- **Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 – Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194** Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti. Finanziamento Sperimentazione dell' ampliamento dell' Offerta Formativa.
- **D.P.R. 275 del 08/03/99** -- Autonomia scolastica.
- **Legge 20/01/99 n. 9 art. 1** -- Elevamento obbligo di istruzione.
- **L.Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26-06-2000** -- Riordino dei cicli dell' istruzione.
- **Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3** -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Legge 28/03/2003 n. 53** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell' Infanzia e al Primo Ciclo dell' Istruzione.
- **D.Leg. 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione
 - **Nota 4099/A. 4 del 5.10.04** “*Iniziativa relative alla dislessia*”;
 - **Nota 26/A. 4 del 5.01.05** “*Iniziativa relative alla dislessia, compresi momenti di valutazione*”;
 - **Nota 1787/A. 4 del 1.03.05** “*Esami di stato 2004/05; alunni con dislessia*”;
 - **Nota 4798 del 27.07.05** “*Attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - A .S. 2005/06*”;
- **D.M 28/12/2005** -- Ripristino del curriculum (quota del 20%).
- **Nota Ministeriale 721/2006** -- Ribadisce l'Autonomia.
- **Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007**
- **DPR 235 del 21/11/2007** (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria)
- **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)
- **O.M. n. 30 prot. 2724 del 10.03.08** “*Esami di Stato scuola superiore A. S. 2007/08 (art. 12, comma 7)*”;
- **C.M. n. 32 del 14.03.08** “*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'A.S. 2007/08 (Capitolo “Svolgimento dell'esame di Stato” punto 5a, “Alunni con disturbo specifico di apprendimento”)*”;
- **L. 169 del 30.10.08** (L. Gelmini) art. 3, comma 5 “*Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti*”;
- **D.L. n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008**
 - **D.L. n. 137 del 1/09/2008** convertito in **Legge n. 169 del 30/10/2008**
 - **Mozione 1-00033 del 15/10/2008**
 - **Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008**
 - **D.L. n. 5 del 16/01/2009**
 - **Legge n. 2 del 28/01/2009** Posta Elettronica Certificata
 - **C.M. n. 10 del 23/01/2009**
 - **DPR n° 81 del 20/03/2009** Riordinamento rete scolastica
 - **DPR n.122 del 22/06/2009** Regolamento valutazione alunni
 - **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
 - **C.M. 5510 del 10/11/2009** Linee guida educazione motoria
 - **Decreti attuativi della Legge 170/2010** Linee guida dislessia
- **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione DECRETO 16 novembre 2012 , n. 254** Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009,

n. 89. (13G00034) (GU n.30 del 5-2-2013)

- **C.M. del 06/03/2013** sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Linee guida
- **Linee guida** per il diritto allo studio dei bambini adottati del **18/12/2014**
- **Linee guida del 13/04/2015** sul contrasto alla diffusione del bullismo e cyberbullismo
- **Legge 107/13 luglio 2015** “Buona Scuola”
- **Rapporto di autovalutazione (RAV) e successivo Piano di miglioramento**
- **C.M. del 21/09/2015** per l’acquisizione del fabbisogno dell’Organico del potenziamento, propedeutica all’attuazione della fase C del Piano Assunzionale

18. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	da 10 a 12
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	da 48 a 49
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	50
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	49
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	da 36 a 47
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	da 13 a 14
Scelte di gestione e di organizzazione	14	da 23 a 26
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	da 26 a 27 da 30 a 38
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	34
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	da 11 a 12 da 32 a 33
Alternanza scuola-lavoro	33-43	--
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	22
Didattica laboratoriale	60	35
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	--
Formazione in servizio docenti	124	da 22 a 23